



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale III Circolo - Lodi

Via Tortini 15 - 26900 Lodi - Tel: 0371 32536 - Fax: 0371 35986
C.F. 84507760159 Cod. Mecc. LOEE00900G www.terzocircolo.lo.it
loditerzocircolo@gmail.com postacertificata@pec.terzocircolo.lo.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA **Anno scolastico 2011/14**

**Elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato (per l'anno scolastico 2011-2012)
con delibera del 27 ottobre 2011.**

**Adottato dal Consiglio di Circolo (per l'anno scolastico 2011-2012)
dal Consiglio di Circolo con delibera del 9 novembre 2011.**

Modificato in Collegio e rideliberato in Consiglio il 12 gennaio 2012.

INDICE

PREMESSA

- CONTESTO TERRITORIALE
- PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF
- SITUAZIONE STRUTTURALE DEL CIRCOLO
- RISORSE UMANE
- USO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE NEI PERIODI DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE
- L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA
- PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"
- ALUNNI STRANIERI
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:
MANIFESTO PER UNA DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE

PROGETTAZIONE EDUCATIVA DELLE SEZIONI A DIDATTICA POTENZIATA PREMESSA

Il **P.O.F.** (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del III Circolo Didattico, nel suo raccordo con il territorio e la collettività nel suo complesso: coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, esso deve riflettere le esigenze del contesto socio-culturale ed economico della realtà territoriale cui appartiene il Circolo.

Ed è proprio nel rispetto delle istanze rappresentate dall'utenza che il Circolo assume, alla fine, la propria identità culturale, la sua specificità funzionale, la sua 'personalità', l'idea di sé che caratterizza il suo modo di ideare, progettare, valutare e valutarsi.

Esso, infatti, consente alle scuole che ne fanno parte di:

- evidenziare le proprie specificità rispetto alle altre scuole dello stesso ordine e grado presenti nell'ambito dello stesso tessuto territoriale;
- rendere trasparenti i traguardi educativi che si prefigge;
- sottoporre ad autovalutazione il processo di insegnamento/apprendimento approntato, al fine di migliorarlo;
- fornire agli studenti criteri di valutazione omogenei;
- assumere impegni nei confronti dell'utenza.

Il P.O.F. illustra la politica educativa, le metodologie didattiche, i progetti attivati, gli obiettivi, le finalità da perseguire, le modalità di verifica degli apprendimenti e costituisce il risultato dell'attività di programmazione e di progettazione di tutte le componenti scolastiche, nello stile della condivisione e partecipazione alle scelte educative, didattiche, organizzative e gestionali.

Esso si caratterizza, quindi, per la responsabilità collettiva ed individuale di tutti coloro che operano nella scuola, affinché la sua finalità e la sua ragione sociale si trasformino in azioni formative adeguate alla qualità dei risultati attesi.

Il P.O.F. scaturisce da un'analisi dei bisogni formativi e da una lettura 'diagnostica' del contesto socio-culturale in cui le scuole del Circolo si trovano ad operare; viene redatto seguendo le indicazioni del Collegio dei docenti e diventa operativo dopo l'approvazione del Consiglio di Circolo.

Successivamente, all'atto dell'iscrizione, viene consegnato alle famiglie per illustrar loro le attività proprie del Circolo.

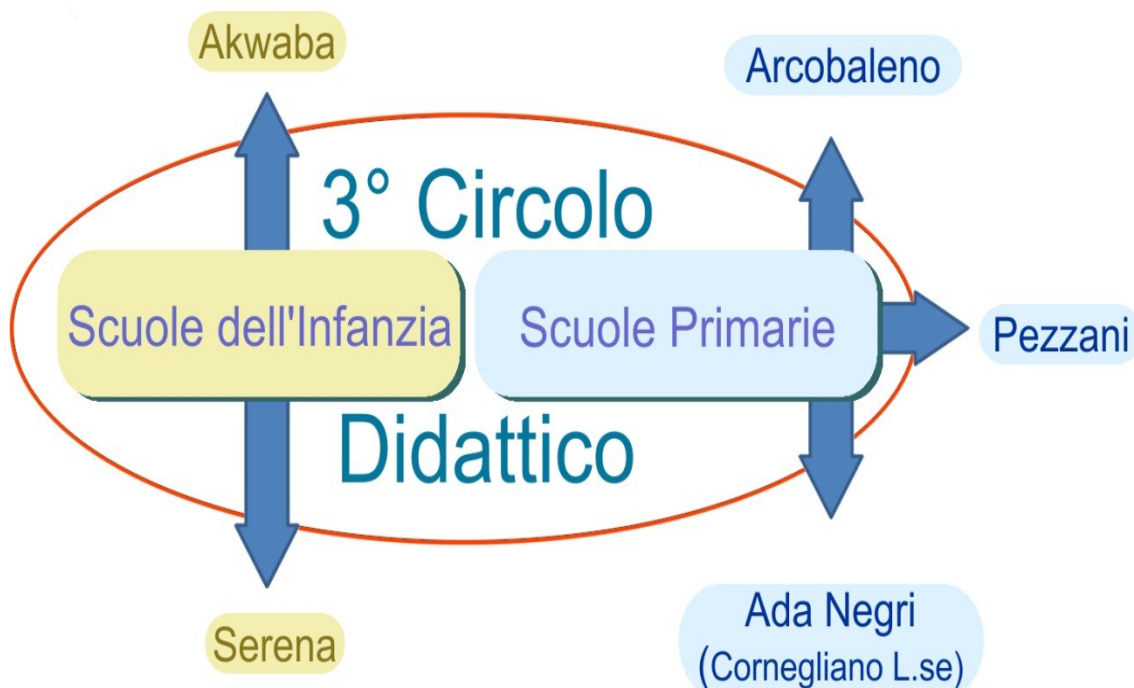
Ed è in questo senso che il POF si eleva a documento globalizzante, quasi una sorta di *magna carta*, di statuto, di documento di indirizzo, in quanto contiene in sé l'esplicitazione documentata degli interventi formativi che sono stati progettati attorno all'identità culturale del Circolo, come espressione legittimata e 'certificata' di un'intenzione precisa e coerente con i bisogni dell'utenza.

1. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL III CIRCOLO

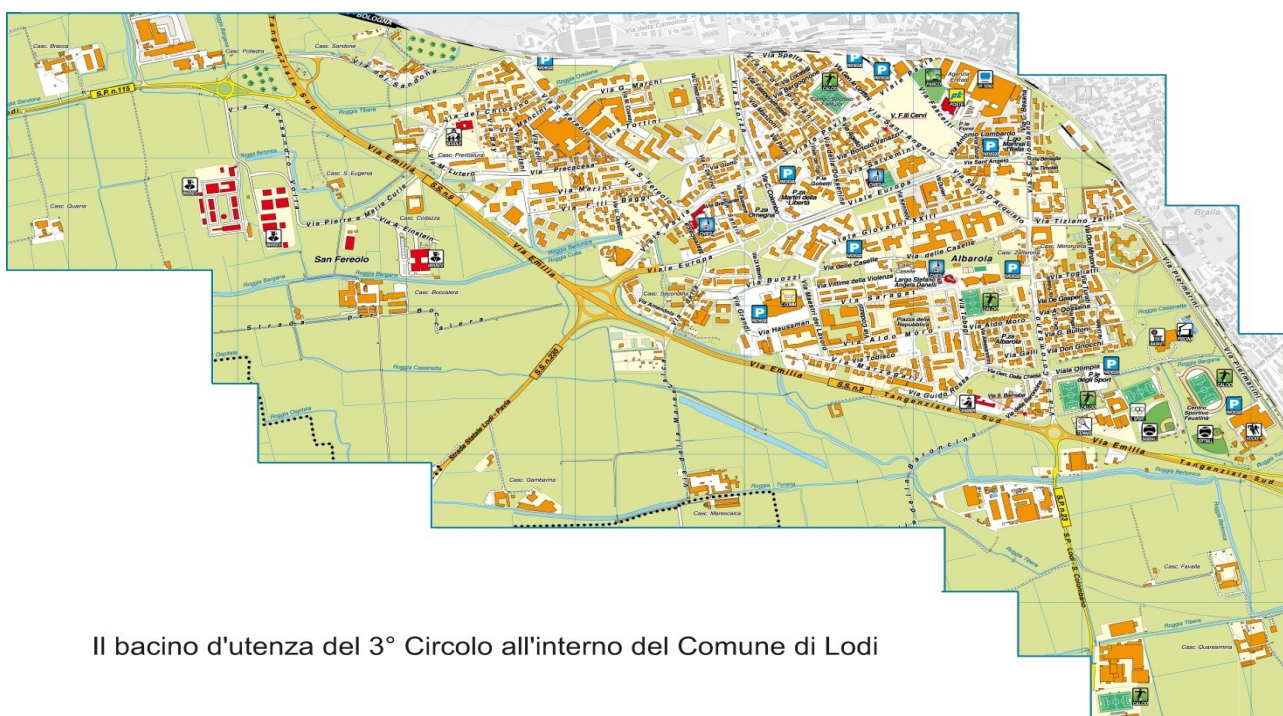
1.1 COMPOSIZIONE

Il III Circolo Didattico di Lodi è composto da 5 scuole, 2 Sc. dell'Infanzia e 3 Sc. Primarie.

1.2 IL TERRITORIO



Il bacino di utenza privilegiato del III Circolo Didattico comprende i quartieri di S. Fereolo, Robadello, Albarola e il comune di Cornegliano Laudense.



Il bacino d'utenza del 3° Circolo all'interno del Comune di Lodi

La popolazione risulta eterogenea sotto il profilo economico, sociale, culturale e religioso. Il dialogo e il confronto tra etnie si è trasformato in una prassi diffusa, mediante la quale vengono collegati in un'interazione dinamica orientamenti valoriali consolidati e molteplicità dei saperi. Cornegliano Laudense è una comunità che presenta nuclei familiari uniti, legami parentali in gran parte solidi, legami di amicizia facilitati dalla scuola come elemento di coesione socio-culturale.

1.3 COLLABORAZIONE CON GLI ENTI

Al fine di qualificare sempre più l'offerta formativa interna, sono attivati progetti di collaborazione con i Comuni e le associazioni che operano sul territorio.

2. PRINCIPI ISPIRATORI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1 I PRINCIPI FONDAMENTALI: *La Costituzione Italiana*

Art.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Il III Circolo si propone come luogo privilegiato della formazione dell'uomo e del cittadino di oggi e di domani nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica. Si propone inoltre come luogo di trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale, in una visione della realtà che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose del principio di convivenza democratica.

2.2 IL MANDATO

Il III Circolo, in un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive:

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative;
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive;
- valorizza la collaborazione tra compagni, insegnanti, famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione degli alunni.

2.3 IL BAMBINO AL CENTRO

Il III Circolo promuove la crescita e la valorizzazione del bambino, nel rispetto dei suoi ritmi evolutivi e delle sue specificità. Sul piano operativo indica le strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni alunno una propria forma cognitiva e di stile di apprendimento.

Il Circolo pone una particolare attenzione alla centralità dei bisogni di ciascun bambino nel corso della crescita personale, *a tal proposito* condivide *la Carta dei diritti del Fanciullo e* l'imperativo del rapporto UNESCO sull'educazione per il XXI secolo: "Nessuno dei talenti che

sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato”.

2.4 IL BAMBINO E GLI ALTRI

Il III Circolo favorisce un sistema di relazioni educative fondato sull'accettazione dell'altro, la fiducia reciproca, il dialogo, la comunicazione, la condivisione delle esperienze di vita, la progettualità comune.

2.5 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E COMPETENZE

Nel proprio agire quotidiano il III Circolo tiene particolarmente in considerazione:

- la promozione negli alunni di un insieme di competenze accertate, omogenee a livello nazionale e contemporaneamente rispettose dello specifico delle culture locali e altre;
- l'integrazione scolastica di tutti gli alunni, particolarmente dei bambini diversamente abili, dei bambini stranieri, dei bambini con difficoltà relazionali o disagio sociale, dei bambini con difficoltà di apprendimento;
- la formazione interculturale, finalizzata all'acquisizione di una nuova e più ampia cittadinanza attiva e alla possibilità di entrare in contatto con persone di culture diverse;
- il successo formativo nel rispetto delle potenzialità e peculiarità di ciascuno;
- l'educazione ad una coscienza ecologica.

2.6 IL VALORE DELLA CULTURA

Le scuole del III Circolo considerano la cultura uno strumento fondamentale per comprendere la realtà. Pertanto intendono favorire la crescita e l'acquisizione di un pensiero critico come base per un reale esercizio della cittadinanza attiva.

2.7 IL RACCORDO VERTICALE

La crescita personale e culturale dell'alunno è un processo continuo che la scuola è chiamata ad assecondare e a promuovere perseguendo una continuità educativa e didattica tra i suoi vari ordini. In quest'ottica il III Circolo promuove la collaborazione al proprio interno e con le altre istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado presenti sul territorio per realizzare un raccordo proficuo tra le scuole, anche in vista della costruzione di un curriculum continuativo che accompagni il cammino scolastico dell'alunno. Tale percorso si concretizza in:

- incontri tra insegnanti della Sc. dell'Infanzia, della Sc. Primaria e della Sc. Sec. di I grado per stabilire insieme curricoli di entrata e di uscita in ciascun ordine di scuola;
- passaggio di informazioni sugli alunni tra Sc. dell'Infanzia, Sc. Primaria e Sc. Sec di I grado;
- predisposizione di materiale didattico come bagaglio di accompagnamento degli alunni dalla Sc. dell'Infanzia alla Sc. Primaria, pratica questa consolidata nel Circolo nel corso degli anni.

2.8 CONTATTI CON LE ALTRE REALTÀ

Il III Circolo promuove la costruzione di reti tra scuole, enti e associazioni che pongano al centro l'attenzione allo sviluppo e alla crescita armonica del bambino.

2.9 L'INNOVAZIONE

Nel conseguire i propri obiettivi nei modi più efficaci e integrati nella vita quotidiana, il III Circolo si propone di utilizzare tutti gli strumenti innovativi messi a disposizione dalla tecnologia e le nuove pratiche didattiche scaturite dal dibattito pedagogico.

Attualmente il Circolo, anche grazie ai contributi delle famiglie e degli Enti Locali, dispone di:

- un'aula di informatica in ciascun plesso di Scuola Primaria;
- 12 lavagne interattive multimediali nei plessi di Scuola Primaria, con l'obiettivo di dotare

- questo strumento ogni singola aula didattica, anche nelle Scuole dell'Infanzia;
- un sito internet di facile consultazione;
- un laboratorio informatico specifico per la Sezione a Didattica Potenziata con strumenti pienamente accessibili agli alunni con bisogni particolari.

2.10 L'AGGIORNAMENTO

Il III Circolo cura particolarmente la formazione e l'aggiornamento di tutti gli operatori delle scuole al fine di valorizzare e potenziare i livelli generali di professionalità.

SITUAZIONE STRUTTURALE DEL CIRCOLO DIDATTICO

Il Circolo è costituito da 5 Plessi ubicati in cinque distinti edifici scolastici, distribuiti su due Comuni: Lodi e Cornegliano Laudense.

La Direzione Didattica e gli Uffici di Segreteria sono ubicati presso il Plesso della Scuola Primaria “Arcobaleno” di Via Tortini 15 in Lodi.

I PLESSI

Plessi	Indirizzo
<i>Scuola Primaria “Arcobaleno”</i>	<i>Via Tortini 15 – Lodi</i>
<i>Scuola Primaria “R.Pezzani”</i>	<i>Via Giovanni 2III - Lodi</i>
<i>Scuola Primaria “A.Negri”</i>	<i>Via A.Negri – Cornegliano Laudense</i>
<i>Scuola dell'Infanzia “Akwaba”</i>	<i>Via del Chiosino – Lodi</i>
<i>Scuola dell'Infanzia “Serena”</i>	<i>Via Salvemini – Lodi</i>

RISORSE UMANE

Gli alunni iscritti, per il corrente anno s., nei vari Plessi di **Scuola Primaria sono pari a 601** (Arcobaleno 220 – Pezzani 262 – Cornegliano 119);

Gli alunni iscritti, per il corrente anno s., nei vari Plessi di **Scuola dell’Infanzia sono pari a 260** (Serena 126 – Akwaba 134);

Il Dirigente Scolastico Iovacchini Massimo è impegnato a valorizzare tutte le competenze e le risorse umane presenti nella sua scuola, nelle loro varietà e nella loro complementarietà.

Organizza, sostiene e orienta l’offerta formativa in modo da realizzare la funzione istituzionale della scuola e dare risposte adeguate alle attese e ai bisogni formativi dell’utenza.

Relativamente al personale degli Uffici di segreteria, il Direttore dei servizi generali ed amministrativi Sig.ra Mariarosa Locatelli e quattro assistenti amministrativi collaborano allo sviluppo del servizio scolastico all’insegna dell’efficacia, dell’efficienza e della gentilezza nei confronti del pubblico, in aderenza ai rispettivi profili di funzione.

Risulta assegnata alla collaborazione con il personale di Segreteria e per ogni compito di servizio di non insegnamento compatibile con la propria qualifica, 1 insegnante di Scuola dell’Infanzia, incaricata a tempo indeterminato.

I Collaboratori scolastici si impegnano a riqualificare gli ambienti mediante un’attenta vigilanza e pulizia dei Plessi e collaborando in modo attivo con i docenti per quanto attiene al loro

profilo di funzione.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Plessi	Classi/Sezioni	N.º alunni
<i>Sc. Primaria Arcobaleno</i>	<i>n. 10</i>	<i>220</i>
<i>Sc. Primaria Pezzani</i>	<i>n. 12</i>	<i>262</i>
<i>Sc. Primaria Cornegliano</i>	<i>n. 7</i>	<i>119</i>
<i>Sc. Infanzia Akwaba</i>	<i>n. 6</i>	<i>134</i>
<i>Sc. Infanzia Serena</i>	<i>n. 5</i>	<i>126</i>

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE UMANE

Docenti	Assistenti Amministrativi	Collaboratori scolastici
<i>93</i>	<i>1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi + 4 Assistenti Amministrativi</i>	<i>17</i>

USO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE NEI PERIODI DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Alla luce delle delibere degli Organi competenti della Scuola, previa autorizzazione dell'Ente Locale, l'apertura delle scuole in orario extrascolastico e durante i periodi di interruzione dell'attività didattica, è tesa allo sviluppo di attività educative, sportive, culturali, sociali e ricreative, promosse anche da Associazioni del territorio e oggetto di specifici accordi tra l'Istituzione scolastica e gli Enti interessati. I relativi oneri sono a carico dell'Ente utilizzatore.

Il rapporto tra Istituzioni Scolastiche ed Enti Locali, per le attività promosse od organizzate da questi ultimi, sarà regolato, in relazione alle necessità di apertura, chiusura e pulizia dei locali delle strutture scolastiche utilizzate, dalle convenzioni locali.

Naturalmente le Istituzioni Scolastiche stesse, sempre nell'ambito dell'ampliamento della loro offerta, potranno organizzare attività estive anche con il concorso di risorse che gli Enti Locali metteranno a disposizione, valutati i progetti presentati.

PARTI COMUNI ALLA SCUOLA DELLA INFANZIA E ALLA SCUOLA PRIMARIA

- criteri per la formazione delle classi;
- criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- aree di riferimento progetti;
- criteri finanziamenti progetti;
- alunni diversamente abili;
- bambini in situazione di disagio;
- attività culturali;
- traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Criteri per la formazione delle classi (Delibera n.40 Consiglio di Circolo del 25.05.07)

Il principio fondamentale cui si ispirano i sotto elencati criteri è quello della **equieterogeneità**, vale a dire quello di costituire classi eterogenee al loro interno ed equivalenti tra di loro. A tal fine i criteri sono così individuati:

- Valutare e considerare attentamente oltre agli elementi oggettivi riguardanti gli alunni (sesso, età, frequenza o meno della Scuola dell'Infanzia,...) le indicazioni fornite dalle F.S., Orientamento, Disagio, Disabilità, Intercultura e le indicazioni di carattere didattico, fornite rispettivamente dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, per la formazione delle classi prime, e dagli stessi insegnanti di classe, quando, in base alla normativa vigente, si renda necessario costituire una nuova sezione, da una o più esistenti.
- Operare tramite sorteggio, tenendo conto prioritariamente delle indicazioni fornite dagli operatori di cui al punto precedente.

In modo particolare:

- Per la formazione delle **classi prime** si deve garantire:
 - un'equa distribuzione tra i sessi;
 - un'equa distribuzione tra i bambini che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia;
 - un'equa distribuzione di bambini stranieri
 - il rispetto di una volontà espressa dai genitori, quando ci siano fratelli iscritti alla stessa classe.
- Gli inserimenti nelle classi già formate avvengono, di norma, nelle classi con il minor numero di alunni. Ampia facoltà di deroga deve essere, tuttavia, prevista al fine di ottimizzare le varie situazioni (per es, in presenza di alunni diversamente abili o in grave difficoltà, di situazioni di criticità o complessità).
- Eventuali richieste di spostamento di classe/sezione, espresse per iscritto dalle famiglie e debitamente circostanziate e documentate, sono tenute in considerazione solo in **casi assolutamente eccezionali**, da parte del Dirigente Scolastico di concerto con i docenti interessati e gli Organi collegiali competenti.

L'eventuale inserimento nella nuova classe avverrà indipendentemente dai desideri espressi dai genitori.
- In relazione all'inserimento degli alunni stranieri ci si attiene alle indicazioni fornite dalla Commissione Intercultura nel rispetto del Protocollo di Accoglienza.
- Nel caso di costituzione di una nuova classe/sezione da una o più classi/sezioni esistenti, gli alunni diversamente abili rimangono, di norma, nella classe/sezione di origine;
- Qualora le richieste a un Plesso non possano essere accolte, i criteri di preferenza, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola dell'Infanzia, sono i seguenti:
 1. residenza nel bacino (per gli allievi provenienti da Lodi);
 2. residenza nel Comune;
 3. residenza fuori bacino o Comune, con frequenza presso le Scuole dell'Infanzia del Circolo;
 4. residenza fuori bacino, con genitori lavoratori e nonni residenti nel bacino;
 5. residenza fuori Comune, con genitori lavoratori e nonni residenti nel Comune.
- Il Dirigente Scolastico, cui spetta per norma la formazione delle classi, si avvale di una

Commissione tecnica *composta da un gruppo di docenti designati dal Collegio Docenti Unitario.*
(vedi organigramma)

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi (Delibera n.41 Consiglio di Circolo del 25.05.07)

Per quanto riguarda l'assegnazione alle classi:

- il criterio della continuità didattica dovrà garantire il mantenimento di almeno un docente per sezione di Scuola dell'Infanzia o classe di Scuola Primaria;
- per gli insegnanti che terminano il ciclo, l'assegnazione alle classi prime sarà fatta in base all'anzianità di servizio ed alla disponibilità personale.

Se più docenti chiedono l'assegnazione alle stesse classi o attività, il D.S. procederà in ordine di priorità:

in base all'anzianità di servizio derivante dalla graduatoria, tolto il punteggio per esigenze di famiglia;

in base ai titoli accademici o abilitanti.

A parità di punteggio prevarrà l'anzianità anagrafica.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

Nel III Circolo funzionano due Scuole dell'Infanzia:

Scuola "Serena", in Via Salvemini e Scuola "Akwaba", in Via del Chiosino.

Le due scuole si riconoscono come "ambiente di vita, di relazione, di apprendimento" e propongono, in situazioni il più possibile motivanti ed accoglienti, momenti di attività libere, strutturate, differenziate, progressive e mediate.

Il metodo di lavoro è basato soprattutto sul gioco (in tutte le sue forme – risorsa privilegiata di apprendimento e relazione), sull'azione diretta e concreta, sull'esperienza.

Curricolo

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza all'interno dei quali vengono individuati, oltre ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi formativi, le attività per favorire l'introduzione dei bambini ai sistemi simbolico – culturali. Nel curricolo gli obiettivi, suddivisi per fasce di età, sono comunque soggetti a diverse variabili (culturali, sociali, famigliari, psicologiche) che possono modificare il tempo del raggiungimento del traguardo finale.

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Esprime, comunica bisogni, desideri, ansie e paure
- Porta a termine un'attività in modo autonomo e corretto nei tempi stabiliti
- Rispetta le regole della vita comunitaria
- Ha capacità di iniziativa e un buon grado di autonomia
- Ha cura del proprio materiale e di quello della scuola nelle situazioni di novità e nelle difficoltà
- Assume atteggiamenti adeguati nelle situazioni di novità e nelle difficoltà
- Relazione adeguatamente con gli adulti riconoscendone il ruolo
- Relazione adeguatamente con i compagni, assumendo atteggiamenti di apertura, accettazione, collaborazione

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<p>-Saper vivere serenamente lontano dalla madre e dalla famiglia</p> <p>-Saper vivere positivamente il rapporto con gli adulti della scuola</p> <p>-Acquisire autonomia nelle operazioni di vita quotidiana (saper mangiare da solo, saper usare i servizi da solo, saper riconoscere il proprio contrassegno e gli oggetti personali, saper usare e riordinare il materiale didattico)</p> <p>-Assumere, gradualmente, atteggiamenti di accettazione e disponibilità verso gli altri</p> <p>-Saper giocare da solo e con i compagni</p> <p>-Saper distinguere gli oggetti e le situazioni che rappresentano eventuali pericoli</p>	<p>-Acquisire maggior sicurezza nel saper vivere serenamente lontano dalla famiglia</p> <p>-Saper manifestare a livello verbale i propri bisogni e le proprie richieste</p> <p>-Saper gradualmente superare il disagio dato da situazioni di novità</p> <p>-Manifestare un'adeguata sicurezza e fiducia nelle proprie capacità</p> <p>-Rafforzare l'autonomia nelle operazioni di vita quotidiana</p> <p>-Saper raggiungere uno spazio della scuola indicato</p> <p>-Saper eseguire piccoli incarichi che richiedono anche un impegno verbale</p> <p>-Saper riconoscere e evitare gli oggetti e le situazioni che presentano eventuali pericoli</p>	<p>(In questo campo sono tutti obiettivi di "continuità", escluso gli ultimi 4 del GIOCO, specifici della scuola dell'Infanzia)</p> <p><u>AUTONOMIA</u></p> <p>-Aver cura della propria persona</p> <p>-Conoscere e saper utilizzare autonomamente gli spazi scolastici</p> <p>-Conoscere e rispettare le regole della convivenza</p> <p>-Saper organizzare autonomamente momenti di gioco e di attività libera</p> <p>-Portare a termine l'attività rispettando il tempo stabilito</p> <p><u>GIOCO</u></p> <p>-Saper rispettare le regole stabilite nel gioco</p> <p>-Saper pianificare le fasi di un gioco</p> <p>-Saper gestire ruoli diversi</p> <p>-Saper affrontare tutte le forme di gioco</p> <p>-Saper risolvere i problemi nel corso di un gioco</p> <p><u>IDENTITA'</u></p> <p>-Dimostrare sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, accettando progressivamente l'insuccesso</p> <p>-Dimostrare di aver stima nelle cose prodotte</p> <p>-Manifestare curiosità e desiderio di imparare</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
3 anni	4 anni	5 anni
<p>-Saper vivere serenamente nella comunità scolastica</p> <p>-Acquisire gradualmente le norme della vita di gruppo</p> <p>-Acquisire gradualmente fiducia in sé e nelle proprie capacità</p> <p>-Canalizzare gradualmente i comportamenti particolari (aggressività, isolamento, pianto eccessivo...)</p> <p>-Iniziale presa di coscienza della propria identità</p>	<p>-Saper vivere con maggior sicurezza e autonomia nella comunità scolastica</p> <p>-Saper relazionare con gli adulti della scuola riconoscendone il ruolo</p> <p>-Saper acquisire il rispetto delle regole stabilite (nel gioco libero, nelle attività educativo /didattiche, nei momenti di vita pratica)</p> <p>-Rafforzare la consapevolezza della propria identità personale</p> <p>-Rafforzare la capacità di accettazione e disponibilità verso gli</p>	<p>-Acquisire consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se stesso</p> <p>-Comprendere il senso di appartenere alla propria comunità (famiglia-scuola-città)</p> <p>-Relazionarsi adeguatamente con gli adulti, riconoscendone il ruolo</p> <p>-Relazionarsi adeguatamente con i compagni assumendo atteggiamenti di apertura, accettazione, collaborazione</p>

	altri	-Imparare a gestire i contrasti attraverso regole condivise, esprimendo il proprio pensiero ed accogliendo anche il punto di vista dell'altro (primo riconoscimento dei diritti e dei doveri) -Crescere insieme agli altri accogliendo la diversità come valore come valore positivo -Aver cura di essere responsabili degli ambienti (anche naturali), del materiale proprio e altrui -Conoscere e acquisire comportamenti importanti per la salute
--	-------	---

CONTENUTI:

- Superamento del distacco dai Genitori
- Acquisizione delle norme che regolano la via scolastica
- Assunzione di atteggiamenti di fiducia negli adulti e di accoglienza ai compagni
- Esperienze di aiuto scambievole e collaborazione
- Assunzione di iniziative nei confronti di oggetti e materiali
- Esperienze di scoperta dell'altro come entità diversa
- Autonomia nelle operazioni di vita quotidiana
- Rispetto delle regole e dei turni nel gioco e nelle attività
- Scoperta dell'ambiente socio-culturale di appartenenza
- Scoperta di ambienti sociali e di culture "altre"
- Atteggiamenti di rispetto e cura verso gli ambienti e la natura.

I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Sa ascoltare
- Sa comprendere i discorsi degli adulti e dei compagni
- Sa rispondere in modo adeguato alle domande
- Pronuncia correttamente i fonemi
- Si esprime con proprietà e ricchezza di vocaboli
- Partecipa a una conversazione guidata rispettandone l'argomento
- Ascolta e interviene adeguatamente rispettando i tempi
- Sa memorizzare un semplice testo

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
-Saper ascoltare -Saper attribuire il nome corretto a oggetti presenti -Saper comprendere un messaggio	-Saper ascoltare con attenzione un racconto, una spiegazione... -Saper comprendere un messaggio specifica (consegna, spiegazione)	(In questo campo di esperienza gli obiettivi di "continuità" sono contrassegnati dai numeri. Gli altri sono specifici della Scuola dell'Infanzia) -Saper ascoltare

verbale proveniente dall'adulto -Saper formulare frasi semplici con soggetto, predicato, complemento oggetto -Saper comunicare verbalmente i propri bisogni • Saper memorizzare e ripetere una filastrocca -Saper raccontare una breve storia, precedentemente ascoltata, utilizzando immagini	di fatti, racconti) -Saper rispondere correttamente a domande chiuse su di un semplice racconto -Saper relazionare in modo appropriato le parole con gli oggetti -Saper strutturare la frase in modo logico in base allo sviluppo spazio /temporale (passato/presente) -Saper raccontare fatti ed esperienze recenti avvenuti sia a casa sia a scuola -Saper partecipare alla conversazione senza deviare l'argomento	-Saper ascoltare e comprendere i discorsi degli adulti e dei compagni -Rispondere in modo adeguato alle domande -Esprimere correttamente bisogni, esigenze e esperienze vissute -Seguire, comprendere e partecipare ad una conversazione guidata -Pronunciare correttamente parole e strutturare frasi -Ordinare un breve racconto in sequenza -Saper ripetere un semplice testo poetico (filastrocche, conte, brevi poesie...) -Saper completare e inventare una storia in gruppo
--	--	---

CONTENUTI:

- Conversazione sulle esperienze vissute a casa e a scuola
- Conversazioni libere e guidate
- Conversazione su temi proposti
- Ascolto di filastrocche, poesie, canzoni
- Ascolto, comprensione di racconti, fiabe e filastrocche
- Completamento e/o invenzione di storie
- Giochi per la trasformazione della parola: costruzione del metalinguaggio
- Espressione verbale delle proprie sensazioni, di sentimenti e stati d'animo
- Giochi simbolici e di imitazione
- Gioco – dramma
- Lettura di immagini
- Ricostruzione spazio/temporale di un racconto, di un'esperienza vissuta
- Percezione fonologica di suoni e di parole
- Riconoscimento visivo di suoni e di parole (es. il proprio nome)
- Comprensione e utilizzo della lingua scritta

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Ha consolidato la conoscenza del proprio corpo
- Riconosce le parti del corpo su di sé e sugli altri
- Disegna lo schema corporeo arricchito di particolari
- Si orienta negli spazi interni ed esterni alla sezione
- Si muove nello spazio in base a comandi, suoni, musica
- Ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale
- Ha maturato competenze di motricità fine
- Usa la destra – Usa la sinistra

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
Motricità generale -Saper camminare, correre,	Motricità generale -Rafforzare lo sviluppo della	(In questo campo di esperienza gli obiettivi di "continuità" sono contrassegnati dai

<p>saltare, strisciare, rotolare...</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper scendere e salire le scale -Sperimentare con il proprio corpo situazioni di equilibrio e disequilibrio dinamico -Spingere e lanciare un oggetto -Saper riconoscere su se stessi le parti principali del corpo <p><u>Motricità fine</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper manipolare -Saper infilare -Saper strappare -Saper tagliare -Saper usare semplici giochi di costruzione e d'incastro 	<p>coordinazione dinamica generale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper sperimentare con il proprio corpo situazioni di equilibrio dinamico e statico -Saper imitare gesti suggeriti dall'adulto -Saper indicare e denominare le parti principali del corpo -Saper ricostruire l'immagine del corpo con segmenti staccati -Saper rappresentare graficamente, almeno nelle parti principali, il proprio corpo <p><u>Motricità fine</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper eseguire semplici piegature -Saper ritagliare -Saper ritagliare dentro e fuori una figura 	<p>numeri. Gli altri sono specifici della Scuola dell'Infanzia)</p> <p><u>Motricità generale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere, localizzare e denominare le singole parti del corpo: su se stesso, su di un compagno, su di un'immagine -Saper ricostruire l'immagine del corpo con segmenti staccati -Acquisire una buona motricità generale -Acquisire un buon equilibrio statico e dinamico -Lanciare e afferrare la palla <p><u>Motricità fine</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper ritagliare una figura -Saper eseguire piegature (a metà e in quattro parti) -Saper strappare seguendo una riga -Saper eseguire varie allacciature -Saper tracciare interni ed esterni di incastri -Saper colorare dentro/fuori una figura -Saper copiare e completare forme e segni -Saper scrivere il proprio nome in stampatello
---	---	--

CONTENUTI:

- Rafforzamento e consolidamento del proprio "sé fisico" (motricità generale/coordinazione, equilibrio statico e dinamico)
- Interiorizzazione delle esperienze senso-percettive e motorie
- Esperienze esplorative
- Coordinazione visuo-motoria e oculo-manuale
- Attivazione di comportamenti igienici corretti per star bene con se stessi e con gli altri

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, Misura, Spazio, Tempo, Natura

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Riconosce e distingue le caratteristiche della realtà attraverso i sensi
- Riconosce i concetti topologici
- Riconosce i concetti temporali prima-adesso-dopo
- Riproduce grafismi orientandosi nello spazio foglio
- Ordina seguendo un ritmo
- Individua le relazioni di pertinenza
- Individua le relazioni di causa-effetto
- Confronta e associa
- Discrimina e raggruppa

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere i colori fondamentali -Saper riconoscere le dimensioni (grande/piccolo) -Saper riconoscere alcune forme (il cerchio) -Saper riconoscere e denominare rumori familiari -Saper discriminare alcuni sapori -Saper riconoscere al tatto alcuni oggetti di uso comune -Saper riconoscere le qualità dei materiali (duro – molle) -Saper discriminare le più elementari sensazioni di temperatura (caldo – freddo) -Saper manipolare, osservare, esplorare con tutti i sensi -Sapersi orientare in spazi delimitati (sezione, angoli, servizi) -Capacità di scoprire nuovi ambienti e muoversi all'interno di essi (altre aule, laboratori, salone, giardino) -Saper riconoscere la posizione nello spazio rispetto a sé, agli altri e alle cose (dentro/fuori – sopra/sotto) -Saper avvertire la presenza e l'assenza di una persona -Saper avvertire i ritmi e i cicli temporali -Saper riconoscere chiuso/aperto -Saper riconoscere se un oggetto è uguale o diverso da un altro -Saper riconoscere le caratteristiche funzionali degli oggetti di uso comune -Saper appaiare per colore 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere e denominare correttamente i colori di base -Saper riconoscere e denominare correttamente i colori composti -Saper riconoscere e distinguere le forme: il cerchio e il quadrato -Capacità di manipolare, esplorare con tutti i sensi -Capacità di sviluppare una iniziale curiosità ed interesse per l'ambiente e per l'esplorazione -Saper formulare ipotesi, anche fantasiose, per interpretare e spiegare fenomeni -Saper abbinare forme uguali -Saper seriare tre o quattro oggetti -Saper raggruppare in base al colore e alla forma -Saper riconoscere uno, pochi, molti -Saper riconoscere tanti/quantità -Saper distinguere sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano 	<p>(In questo campo d'esperienza gli obiettivi di "continuità" sono contrassegnati dai numeri. Gli altri sono specifici della Scuola dell'Infanzia)</p> <p><u>LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Scandire un'esperienza, un evento in una sequenza temporale ordinata -Scandire la giornata nei passaggi essenziali: giorno/notte, mattino/pomeriggio -Intuire l'aspetto ciclico della scansione temporale: i giorni, la settimana, il mese, la stagione -Riconoscere l'esistenza di un problema e sperimentare tentativi di soluzione -Procedere con un ordine accettabile nell'esecuzione di un problema -In un'esperienza concreta formulare ipotesi -Riconoscere e distinguere le caratteristiche della realtà attraverso i sensi -Cogliere uguaglianze, differenze nel tempo e nello spazio attraverso esperienze concrete -Imparare ad apprezzare e rispettare l'ambiente naturale e sociale -Saper comprendere e utilizzare un lessico specifico per descrivere la "realtà" (esperienze vissute) <p><u>LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare i passaggi della propria storia personale e descriverli verbalmente -Sapersi orientare nello spazio grafico -Saper percepire, denominare e rappresentare graficamente le posizioni nello spazio di un oggetto o di una persona in relazione tra loro -Utilizzare simboli per rappresentare oggetti ed eventi -Cogliere e riprodurre una successione ritmica

		<ul style="list-style-type: none"> -Saper individuare la relazione di pertinenza e di causa/effetto -Saper individuare caratteristiche e proprietà rilevanti di oggetti -Classificare oggetti secondo uno o più attributi (forma, colore...) -Intuire associazioni di quantità e numeri, in esperienze concrete -Fare percorsi di diversa difficoltà -Confrontare e valutare quantità -Saper disporre in serie ordinata quattro – cinque elementi: dal più grande al più piccolo, dal più lungo al più corto -Saper ordinare una successione di elementi (primo, secondo, terzo...)
--	--	---

CONTENUTI:

- Osservazione, manipolazione, descrizione di oggetti
- Osservazione “curiosa” di materiali, situazioni, fenomeni
- Giochi per discriminare, raggruppare, classificare oggetti e materiali in base a criteri dati individuati
- Osservazione e sperimentazione di fenomeni dell’ambiente naturale
- Individuazione di problemi e ricerca di soluzioni
- Utilizzo di simboli, diagrammi e tabelle per la registrazione di dati
- Relazione causa/effetto
- Educazione alla cura e al rispetto dell’ambiente

LINGUAGGI, CREATIVITA’, ESPRESSIONE

Gestualità, Arte, Musica, Multimedialità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Sa orientarsi nello spazio grafico e realizzare un disegno composto da più elementi
- E’ in grado di rispettare il rapporto oggetto-colore
- E’ in grado di utilizzare con proprietà strumenti e materiali
- Sa osservare un’immagine e riconoscere cosa vi è raffigurato
- Sa assumere un ruolo all’interno di un gioco
- Comunica, esprime emozioni con il linguaggio del corpo

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI		
3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> -Saper eseguire scarabocchi circolari -Saper verbalizzare lo scarabocchio -Superare la fase dello scarabocchio -Saper rappresentare graficamente il testa-piedi -Saper partecipare al gioco mimico/drammatico 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper usare adeguatamente gli strumenti -Saper usare intenzionalmente il colore -Saper rappresentare una realtà osservata, un’esperienza vissuta, semplici racconti -Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico -Saper usare le tecniche 	<p>(In questo campo i Esperienza gli obiettivi di “continuità” sono contrassegnati dai numeri. Gli altri sono specifici della Scuola dell’ Infanzia)</p> <p style="text-align: center;"><u>ATTIVITA’ GRAFICO-PITTORICA-MANIPOLATIVA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Sapersi orientare nello spazio grafico e realizzare un disegno -Saper rispettare il rapporto

<p>-Saper utilizzare i travestimenti</p> <p>- Saper giocare con i burattini</p> <p>-Saper ascoltare e ripetere semplici canti e filastrocche</p>	<p>espressivo – manipolative con sempre maggiore sicurezza e fantasia</p> <p>-Saper partecipare al gioco simbolico ed imitativo in modo attivo e creativo</p> <p>-Saper drammatizzare brevi storie con più personaggi</p> <p>-Saper giocare con i burattini</p> <p>-Saper utilizzare i travestimenti</p> <p>-Ascolta e riconosce i suoni dell’ambiente circostante</p> <p>-Saper usufruire delle esperienze televisive, cinematografiche, teatrali ecc. proposte dalla scuola, sviluppando sempre maggior capacità di attenzione e rielaborazione</p>	<p>oggetto-colore</p> <p>-Saper usare con proprietà strumenti e materiali</p> <p>-Saper ridurre lo schema corporeo con gli elementi fondamentali</p> <p>-Saper usare creativamente materiali diversi</p> <p>-Saper eseguire semplici copie dal vero</p> <p>-Saper esprimere graficamente</p> <p>-Vissuti ed esperienze significative</p> <p><u>ATTIVITA’ SONORE – MUSICALI</u></p> <p>-Ascoltare e riconoscere i suoni della realtà circostante</p> <p>-Ascoltare brani musicali vari</p> <p>-Saper eseguire in gruppo semplici canti mimati</p> <p>-Saper riprodurre suoni e ritmi con il corpo, con la voce, con oggetti e semplici strumenti musicali</p> <p><u>EDUCAZIONE MASS – MEDIALE</u></p> <p>-Saper decodificare I simboli utilizzati nelle esperienze vissute</p> <p>-Osservare un disegno, una fotografia, un’immagine e riconoscere cosa vi è raffigurato</p> <p>-Comprendere i passaggi fondamentali di un breve filmato</p> <p><u>ATTIVITA’ DRAMMATICO – TEATRALE</u></p> <p>-Saper assumere un ruolo all’interno di un gioco drammatico</p> <p>-Saper usare autonomamente travestimenti e colori per il viso</p> <p>-Saper rappresentare situazioni e semplici storie con i burattini</p>
--	---	---

CONTENUTI:

- Lettura di immagini
- Lettura dei gesti dei compagni per interpretare espressioni del viso, atteggiamenti del corpo, sentimenti, emozioni
- Produzione di elaborati grafico – pittorici e plastici
- Riproduzione grafico – pittorica e verbalizzazione di esperienze vissute
- Scoperta e ascolto di suoni e rumori
- Interpretazione motoria di un brano musicale
- Conoscenza e uso di semplici strumenti musicali
- Ascolto ed esecuzione di canti corali
- Conoscenza ed utilizzo di strumenti informatici (primo approccio alla LIM)

PROGETTI

Progetti di circolo a cui aderiscono le scuole dell'Infanzia: **Giovani Atleti – Settimana della lettura**

Nelle due scuole ogni progetto di sezione:

- si collega allo sfondo integratore del circolo
- fa riferimento alla tematica di plesso
- colloca al centro della sua attività educativa i bambini e le bambine.

PROGETTI AKWABA

Sez. GIALLA E ROSSA (Bambini anni 3)

- ❖ - I Puffistorie, giochi e colori per un anno (progetto curricolare di sezione)

Sez. ARANCIONE E AZZURRA (Bambini anni 4)

- ❖ - Conosco un posto che mi piace...si chiama Mondo...parola di Giulio coniglio (progetto curricolare di sezione)
- ❖ - Scuola in campo "La scuola del latte in fattoria" Cascina Baronchelli
- ❖ - Teatro Scuola

Sez. BLU E VERDE (Bambini anni 5)

- ❖ - Piccoli CittadiniCrescono (progetto curricolare di sezione)
- ❖ - Scuola in campo "Dolce o salato?" (Cascina San Gabriele)
- ❖ - Progetto di lettura animata (in collaborazione con ins. Girotto e la classe 5B)
- ❖ - Progetto Raccordo
- ❖ - Piccoli Cittadinicrescono : I Diritti dei Bambini (progetto collegato alla festa di fine anno con la specialista dell'Associazione "Il Ramo")
- ❖ - Progetto LIM
- ❖ - Progetto Lingua Inglese
- ❖ - Orto magico (progetto Coop) in attesa di conferma entro metà Novembre

PROGETTI SERENA

- ❖ Progetto Scuola in Campo sez. gialla e arancione
- ❖ Progetto Festival del teatro tutte le sezioni
- ❖ Progetto Animazione musicale solo per i tre anni sez. blu
- ❖ Progetto Parco Adda sud sez. Rossa
- ❖ Progetto Coop "Orto Magico" sez. gialla e arancione
- ❖ Progetto biblioteca
- ❖ Progetto Lingua Inglese (solo per i 5 anni)

Verifiche e valutazioni

Le insegnanti, durante l'anno scolastico, effettuano Consigli di intersezione tecnici e plenari nei quali si discutono i seguenti argomenti:

- valutazione situazione iniziale (Settembre/Ottobre)
- verifica in itinere
- verifica e valutazione finale (Maggio/Giugno)

Si prevedono, inoltre, periodiche verifiche sulle competenze raggiunte.

Per la valutazione e la verifica le insegnanti utilizzano vari strumenti di rilevazione:

- questionario conoscitivo compilato dai genitori (solo per i bambini di 3 anni);
- osservazione occasionale e sistematica dei comportamenti, atteggiamenti e modalità di apprendimento;
- griglie di verifica individuale durante e/o al termine delle unità didattico-progettuali;
- documentazione individuale del percorso didattico svolto (esperienze e attività);
- documento di valutazione dei livelli di sviluppo specifici per età

Rapporto scuola – famiglia

Il rapporto scuola – famiglia si configura mediante:

1. Assemblee di sezione:

-Settembre, prima dell'avvio delle attività didattiche: 1 incontro collegiale con i genitori dei bambini di 3 anni.

-Ottobre: 1 riunione per la presentazione del progetto curricolare di Plesso, del progetto di sezione e in occasione dell'elezione dei rappresentanti del Consiglio d'Intersezione.

2. Consiglio d'Intersezione:

-Riunioni tra docenti e rappresentanti dei genitori per discutere le problematiche della scuola ed esaminare l'andamento didattico dei progetti di plesso e di sezione.

3. Colloqui con i genitori

-Colloqui individuali con tutte le famiglie: ogni team docente, al proprio interno e in base alle esigenze del gruppo-classe, stabilisce tempi e modalità di convocazione dei genitori.

Le date degli incontri vengono comunicate per tempo alle famiglie.

Attività di recupero per bambini in difficoltà

Sulla base delle verifiche svolte al termine di ogni unità didattico- progettuale vengono proposte ai bambini:

- Attività individualizzate all'interno del sottogruppo-sezione condotte da un solo insegnante nelle ore di compresenza docente.
- Attività per piccoli gruppi nelle modalità dei gruppi di livello.
- Attività individualizzate in collaborazione con l'insegnante di sostegno per alunni in situazioni di disabilità o disagio.

Tempo scolastico educativo

L'orario scolastico, nelle due scuole dell'infanzia Akwaba e Serena, è articolato su otto ore dalle 8:00 alle 16:00. Per i genitori che ne fanno richiesta è attivo il pre-scuola (dalle 7:30 alle 8:00) e il post-scuola (dalle 16:00 alle 18:00).

Nella pianificazione del tempo scolastico si perseguono i seguenti obiettivi:

- fornire al bambino dei tempi routinari sicuri e costanti
- salvaguardare il suo benessere psico-fisico
- proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità d'impegno: attività libere, attività strutturate, esperienze individuali, esperienze socializzanti o di gruppo
- soddisfare i bisogni primari del bambino
- offrire opportunità significative al bambino.

TEMPO SCOLASTICO	
TEMPI ROUTINARI	TEMPI CURRICOLARI
<ul style="list-style-type: none"> • Entrata e accoglienza • pratiche igieniche 	Organizzazione di gruppi di lavoro in base a : <ul style="list-style-type: none"> • progetti didattici • laboratori

<ul style="list-style-type: none"> • pranzo • attività ricreativa • uscita e congedo 	<ul style="list-style-type: none"> • gruppi omogenei o eterogenei per età o per livello di apprendimento.
---	--

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
Pre-scuola (7:30 – 8:00)	Sezione/salone	Giochi in sezione a tavolino e/o a tappeto a piccolo gruppo o individuale
Entrata e accoglienza (8:00 – 9:00)	Sezione	Giochi e attività collettivi e individuali
Inizio attività (9:00 – 11:45)	Sezione aula per laboratori salone	Calendario gioco presenze/assenze incarichi e consegne in contesti motivanti, molteplicità di esperienze, attività di lab. , giochi collegati ai progetti di sezione e di plesso
Uso dei servizi igienici (prima e dopo il pranzo)	bagno	Fruizione come momento fisso legato ai bisogni personali (autonomia fisica e comportamentale)
Pranzo (12:00 – 13:00)	Sala da pranzo di ogni sezione (scuola Akwaba) refettorio (scuola Serena)	Autonomia fisica e relazionale incarichi e consegne educazione alimentare
Primo pomeriggio (13:15 – 13:30)	Uscita per i bambini che necessitano del sonno pomeridiano o per esigenze particolari	
Primo pomeriggio (13:00 – 14:00)	sezione/salone/giardino	Giochi collettivi giochi individuali giochi a piccolo gruppi
Conclusione attività (14:00 – 15:30)	sezione/salone	Attività musicali e psicomotorie attività di sezione completamento delle attività iniziate al mattino
Preparazione all'uscita (15:45 – 16:00)	sezione	Riordino del materiale saluto
Post-scuola (16:00 – 18:00)	sezione	Merenda giochi sez./giardino/salone

LA SCUOLA PRIMARIA

C U R R I C O L O D I C I R C O L O

In questi anni il Collegio Docenti “ha messo alla prova” le Indicazioni proprio nell’elaborazione del curricolo.

Queste, come già anticipato, rappresentano il quadro di riferimento per tutte le scuole italiane del I ciclo di istruzione (scuola dell’infanzia compresa) e ogni scuola elabora il proprio curricolo d’istituto “adattandole” alle esigenze formative degli allievi, agli esiti da garantire, ai vincoli e alle risorse presenti nel contesto territoriale in cui la scuola opera. Questo “adattamento” potrebbe comportare eventuali operazioni di selezione, di ridefinizione, di integrazione, di riduzione e/o ampliamento delle proposte.

Quindi il curricolo d’istituto è il risultato a cui ogni singolo Collegio dei Docenti arriva attraverso lo studio e il confronto sulla proposta (avente carattere nazionale) delle Indicazioni e le scelte, secondo criteri di valorizzazione del know how della scuola, operate a livello di singola istituzione”.

Ciò detto, (Prof. Cattaneo il 27 marzo 2009 al Collegio Docenti del Terzo) abbiamo ripreso in mano le Indicazioni e abbiamo steso gli obiettivi di apprendimento che porteranno i nostri alunni ai traguardi di competenza richiesti. In questo lavoro dobbiamo ulteriormente tener conto di quanto dice “L’atto di indirizzo” del Ministro dell’8 settembre scorso: “La scuola del primo ciclo deve porre una particolare attenzione a quelle aree e discipline in cui le indagini internazionali e gli stessi esiti della prova nazionale Invalsi denunciano le sofferenze più marcate, e che soprattutto sono aree decisive per lo sviluppo successivo degli apprendimenti. Si rendono pertanto necessarie una buona preparazione in italiano, in matematica, nella lingua inglese e nelle materie scientifiche. La scuola del primo ciclo deve inoltre garantire che negli allievi si sviluppino conoscenze e competenze di ordine storico, geografico e sociale. La formazione di ordine intellettuale-disciplinare deve essere, infine, completata e sostenuta da quella artistica e musicale come da quella corporea, nello spirito di un’educazione integrale”.

Per raggiungere le competenze sociali, che riteniamo fondamentali per la crescita formativa dei nostri alunni, fra le varie iniziative la scuola attua:

- la distribuzione del testo della Convenzione sui Diritti dell’Infanzia a tutte le classi prime della scuola primaria (e alle nuove sezioni della scuola dell’Infanzia).
- La presentazione della Convenzione agli alunni con la riflessione guidata sui diritti trattati nel testo.
- L’individuazione all’inizio dell’anno scolastico di un diritto, o alcuni diritti, da analizzare e sviluppare in modo più approfondito a livello di Circolo.

Il curricolo delle classi prima, seconda e terza

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L’alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell’infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l’esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

Ascoltare e parlare		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Partecipare alle conversazioni guidate, rispettando il proprio turno.	- Partecipare con coerenza alle conversazioni guidate, rispettando il proprio turno.	- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.
- Comprendere i contenuti essenziali di ciò che si ascolta	- Comprendere globalmente l’argomento di discorsi affrontati in classe.	- Comprendere l’argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

- Ascoltare brevi e semplici letture e storie cogliendone il senso globale	- Riconoscere in un brano ascoltato personaggi, luoghi, tempi, azioni.	- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Riferire brevi esperienze personali con frasi semplici e chiare	- Raccontare oralmente una storia personale rispettando l'ordine cronologico e/o logico.	- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.
- Comprendere ed eseguire semplici consegne	- Comprendere istruzioni ed eseguirle ordinatamente	- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.

Leggere		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Leggere in modo corretto parole e semplici frasi - Leggere frasi e semplici testi comprendendone il significato	- Leggere in modo corretto, scorrevole rispettando la punteggiatura - Leggere diversi tipi di testi ed in particolare cogliere nel testo narrativo personaggi, luoghi, tempi, azioni.	- Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.
- Comprendere frasi o semplici testi in vista di scopi funzionali.	- Comprendere semplici testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago.	- Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago.
Leggere brevi e semplici testi narrativi e poetici .	Leggere semplici e brevi testi descrittivi narrativi e poetici, cogliendone il senso globale.	- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Scrivere		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
-Scrivere semplici frasi di senso compiuto con l'ausilio di immagini	-Produrre semplici testi di tipo soggettivo con semplici sequenze di pensiero.	- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
	-Produrre semplici testi di tipo narrativo con supporto di immagini -Produrre semplici testi di tipo descrittivo seguendo una traccia	- Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare).
-Scrivere (sotto dettatura o autonomamente) parole rispettando le convenzioni ortografiche affrontate	-Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute rispettando le principali convenzioni ortografiche.	- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.

Riflettere sulla lingua		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Individuare le parti di un semplice testo narrativo (prima, dopo, infine).	- Individuare le parti di un semplice testo narrativo (Inizio, svolgimento, fine).	- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità.

- Chiedere il significato di termini sconosciuti	- Ampliare il proprio lessico, chiedendo il significato di termini sconosciuti.	- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.
- Riconoscere una frase di senso compiuto riflettendo sugli elementi che la costituiscono	- Riconoscere in una semplice frase l'enunciato minimo. - Riconoscere in una semplice frase articoli, nomi, verbi.	- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

LINGUE COMUNITARIE - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Si intende stimolare nell'alunno l'interesse per una lingua straniera, il piacere di comunicare e comprendere messaggi mediante diversi supporti, collaborando in gruppo.	Si intende sviluppare nell'alunno l'abilità di comunicare utilizzando la lingua straniera mediante semplici scambi dialogici con compagni ed insegnante, partecipando attivamente al lavoro di gruppo	Si intende consolidare nell'alunno la capacità di comunicare e comprendere messaggi di genere diverso mediante diversi supporti; stimolare l'interazione in gruppo e l'agire in modo attivo e consapevole; promuovere l'abilità ad individuare collegamenti e relazioni tra culture diverse

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua straniera

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
 - Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
 - Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

Ricezione orale (ascolto)

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
-Comprendere istruzioni, espressioni e parole di uso quotidiano pronunciate in modo corretto -conoscere i colori -conoscere i numeri (1- 10) -identificare ed abbinare colori e numeri -conoscere i nomi di alcuni animali -conoscere i nomi degli oggetti scolastici -comprendere ed eseguire i comandi dell'insegnante utilizzando la tecnica del TPR	-Comprendere istruzioni, espressioni e parole di uso quotidiano pronunciate in modo corretto identificare i colori -conoscere i numeri da 1 a 20 -conoscere gli animali domestici e non -conoscere e identificare gli oggetti scolastici -conoscere i nomi di alcuni cibi -Comprendere ed eseguire i comandi detti dall'insegnante utilizzando la tecnica del TPR	-Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. -Consolidare la conoscenza dei colori abbinandoli ad un contesto linguistico più ampio -conoscere i numeri fino a 50 -conoscere e identificare oggetti di ambiti familiari -Comprendere ed eseguire i comandi detti dall'insegnante utilizzando la tecnica del TPR

Ricezione scritta (lettura)		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente - Utilizzare le parole scritte per realizzare giochi, poster e biglietti di auguri 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

Interazione Orale		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con i compagni per giocare utilizzando semplici frasi - Conoscere i nomi dei compagni - Drammatizzare utilizzando il Role-play - Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche del mondo anglosassone - Conoscere la festa di Halloween - Conoscere le celebrazioni e i canti di Natale - Conoscere la tradizione del coniglio di Pasqua 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con i compagni per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto - Presentare se stesso ai compagni e chiedere loro il nome - Drammatizzare una storia utilizzando il Role-play - Partecipare ai giochi utilizzando la tecnica del TPR - Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche del mondo anglosassone - Conoscere la festa di Halloween - Conoscere le celebrazioni e i canti di Natale - Conoscere la tradizione del coniglio di Pasqua 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. - Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche del mondo anglosassone, tra cui: - Conoscere la festa di Halloween - Conoscere le celebrazioni e i canti di Natale - Conoscere la tradizione del coniglio di Pasqua

Produzione scritta		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - Copiare, scrivere parole e brevi frasi attinenti alle attività svolte in classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Sperimentare l'utilizzo dei diversi oggetti, sia naturali sia artificiali	- Utilizzare le sonorità dei vari segmenti corporei (mani, piedi) e della voce per creare semplici sequenze ritmiche e accompagnare brani musicali	- Usare, da soli o in gruppo, la voce e gli strumenti, per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. -Rappresentare graficamente in modo intuitivo alcune caratteristiche del suono (durata, intensità, altezza, timbro) e la linea melodica. -Riconoscere e descrivere suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi della durata, dell'intensità, dell'altezza e del timbro.
- Eseguire per imitazione canti e brani, individualmente/o in gruppo	- Memorizzare un semplice canto e intonare in modo consapevole	- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
- Sperimentare l'ascolto di brani musicali di natura differente	- Riconoscere i differenti brani musicali	- Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.
- Sperimentare a livello motorio semplici parametri sonori (velocemente, forte -piano)	- Percepire semplici parametri sonori all'interno di brani musicali e sequenze ritmiche	- Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

ARTE ED IMMAGINE**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza**Perceptivo-visivi**

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Sperimentare attraverso i sensi oggetti, forme immagini, presenti nell'ambiente	- Osservare e utilizzare oggetti, forme e immagini presenti nell'ambiente	- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.
- Guardare e descrivere semplici immagini statiche e dinamiche cogliendo alcune espressioni	- Descrivere le impressioni prodotte osservando forme, luci, colori espressioni dei personaggi e altro	- Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente e non le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

Leggere		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Saper leggere immagini semplici secondo il criterio percettivo delle linee e del colore	- Leggere immagini o semplici opere d'arte riconoscendone linee, colori e forme	- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte.
- Guardare semplici sequenze filmiche e audiovisive cogliendone il significato globale	- Analizzare le sequenze narrative di un fumetto, di un film e di un audiovisivo	- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
- Osservare una semplice opera d'arte esprimendo le proprie sensazioni	- Esprimere sensazioni, emozioni e riflessioni osservando opere d'arte	-Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.
- Favorire un atteggiamento di osservazione della realtà circostante	- Individuare nel proprio ambiente i principali beni culturali	-Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali.

Produrre		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Sperimentare materiali diversi e usare linee, colori e figure con finalità espressive e comunicative	- Sperimentare e utilizzare in modo intenzionale e creativo materiali, forme, linee, colori e tecniche pittoriche	-Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando i diversi linguaggi

CORPO MOVIMENTO SPORT

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO PERCETTIVE

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Percepire la propria immagine corporea sperimentando situazioni di rilassamento - Sperimentare stimoli di diversa natura(visiva, tattile, uditiva)	- Riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé e sugli altri - Discriminare stimoli di diversa natura(visiva, tattile, uditiva)	-Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).

IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Sperimentare situazioni di equilibrio/disequilibrio	- Mantenere il controllo posturale in situazioni dinamiche e statiche	- Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- Sperimentare in situazioni ludiche e guidate il movimento, i concetti topologici e temporali	- Riconoscere la lateralità su se stessi e sugli altri e i concetti topologici in riferimento al movimento nello spazio	- Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.
- Adattare i propri movimenti a sequenze ritmiche e musicali	- Saper percepire il ritmo nel movimento e saperlo riprodurre	- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti con il corpo (espressioni del viso, gestualità...)	- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni	- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.
- Sperimentare le posture del corpo in forma espressiva	- Combinare più schemi motori e posturali di base in forma espressiva	- Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Eseguire semplici giochi rispettando le regole	- Individuare le regole per giocare in sintonia con gli altri	- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra.
- Saper collaborare e cooperare nei giochi di gruppo favorendo la crescita dell'autostima	- Riconoscere possibilità e limiti individuali e veicolarli verso un atteggiamento positivo	- Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Conoscere e sperimentare spazi e attrezzi	- Utilizzare in modo corretto e sicuro, per sé e per i compagni, spazi e attrezzature	- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
- Sperimentare sensazioni piacevoli legate all'attività ludico-motoria	- Percepire sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria	- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.
- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale,

distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.

-Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

DIO E L'UOMO

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.	- Osservare la natura con uno sguardo attento e consapevole, imparando a rispettarla e scoprire in essa le tracce della bellezza e della potenza di Dio.	- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. - Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio.	- Imparare a guardare alla vita come un dono da amare, custodire e rispettare.	- Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa. - Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.

LA BIBBIA E ALTRE FONTI

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Conoscere che Gesù inizia la sua missione annunciando alle genti che Dio è Padre di tutti gli uomini.	- Riconoscere il significato dell'amore di Gesù verso i sofferenti e i più deboli, analizzando alcune parabole e miracoli.	- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici. - Confrontare la Bibbia con i testi sacri di altre religioni.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Conoscere il significato cristiano della nascita di Gesù attraverso i segni di festa presenti nell'ambiente. - Scoprire il senso cristiano della Pasqua: Gesù è risorto e vive.	- Riconoscere la nascita di Gesù come il dono più grande e il segno dell'amore di Dio per gli uomini. - Conoscere i fatti principali della passione, morte e risurrezione di Gesù.	- Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente e nelle celebrazioni. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
Riflettere sul valore dell'amicizia e conoscere gli amici di Gesù : gli Apostoli.	Cogliere attraverso le pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono, di giustizia e di	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.

Scoprire Gesù come l'Amico di tutti.	vita eterna.	Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.
--------------------------------------	--------------	---

Il curricolo delle classi prima, seconda e terza

Area storico – geografica

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

Organizzazione delle informazioni

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Rappresentare graficamente e verbalmente il proprio vissuto. Sperimentare la durata degli eventi.	- Rappresentare graficamente e verbalmente fatti vissuti e/o narrati. Percepire la differenza fra tempo oggettivo e soggettivo.	-Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali
- Conoscere e usare alcuni semplici indicatori temporali di successione, ciclicità e contemporaneità.	- Consolidare e approfondire i concetti di successione, contemporaneità e ciclo temporale, utilizzandoli per riordinare eventi in successione logica.	-Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la necessità della misurazione del tempo e sperimentare semplici sistemi non convenzionali.	- Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo	-Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

Uso dei documenti

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Usare fonti materiali per ricostruire eventi vissuti	- Riconoscere e usare diversi tipi di fonte per ricostruire il passato personale. Distinguere e classificare diversi tipi di fonte	-Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.
- Individuare semplici mutamenti causati dal trascorrere del tempo	- Osservare e confrontare gli oggetti e gli stili di vita di oggi con quelli del passato	-Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

Strumenti concettuali e conoscenze

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Individuare i ruoli delle persone nel gruppo di appartenenza. - Riconoscere alcune modalità di comportamento che consentono una	- Individuare i ruoli nella famiglia e nei gruppi sociali in cui si è inseriti. - Comprendere la necessità di regole codificate.	-Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente,

buona relazione sociale		produzione, ecc.
- Organizzare le conoscenze acquisite relative alla vita di classe.	- Organizzare i dati e le conoscenze acquisite per ricostruire il nucleo sociale di appartenenza	-Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa,...).
		-Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).

Produzione		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi mediante racconti orali e disegni	- Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi mediante racconti orali e disegni	-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

Orientamento		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
-Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento.	-Utilizzare gli organizzatori spaziali	-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici

Carte mentali		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
-Sapersi orientare nello spazio scolastico.	-Sapersi orientare nello spazio vissuto.	-Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.

Linguaggio della geo-graficità		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
-Rappresentare e descrivere percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale.	-Leggere, costruire e interpretare mappe di percorsi, utilizzando simboli.	-Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della

	-Sperimentare la visione dall'alto e rappresentarla.	propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.
		-Leggere carte geografiche fisiche e politiche dell'Italia e del mondo

Il curricolo delle classi prima, seconda e terza

Area matematico – scientifico - tecnologica

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

Numeri		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Contare oggetti entro il 20 e conoscere i simboli numerici.	- Contare in senso progressivo e regressivo entro il 100.	- Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.
- Confrontare e ordinare i numeri naturali entro il 20.	- Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 100, confrontarli e conoscere il valore posizionale delle cifre	- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Elaborare strategie di calcolo: addizione e sottrazione.	- Comprendere i concetti delle quattro operazioni e conoscere la loro tecnica.	- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
-Contare mentalmente senza la corrispondenza con oggetti.	- Eseguire mentalmente semplici calcoli e rappresentare schieramenti.	- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Conoscere con sicurezza il linguaggio e i simboli matematici.	-Usare i numeri entro il 100 e saperli leggere, scrivere, ordinare e confrontare.	- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle

	- Conoscere alcune monete.	monete o ai risultati di semplici misure.
--	----------------------------	---

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Saper esaminare il testo di un problema.	- Analizzare e rappresentare situazioni problematiche.	-Verbalizzare e tradurre in termini matematici situazioni problematiche.
- Individuare e rappresentare i dati.	- Individuare i dati necessari .	-Individuare dati necessari, superflui, mancanti.
- Individuare la richiesta e formulare la risposta.	- Saper rispondere alla domanda del problema .	-Risolvere problemi con domande anche implicite.
- Saper individuare la strategia risolutiva di un problema.	- Individuare le diverse strategie risolutive.	-Usare la divisione per risolvere situazioni problematiche sulla contenenza.

Spazio e figure

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Individuare e comprendere la propria posizione rispetto ai compagni e agli oggetti.	- Acquisire i concetti topologici.	- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso seguendo indicazioni verbali.	<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare un semplice percorso seguendo le indicazioni. • Ritrovare un luogo attraverso una semplice mappa o tabella. 	- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Osservare e analizzare le caratteristiche (proprietà) di oggetti piani o solidi.	- Analizzare gli enti geometrici più noti.	- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Riconoscere e denominare semplici figure geometriche piane.	- Disegnare le principali figure piane.	- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.

Relazioni, misure, dati e previsioni

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Effettuare semplici raggruppamenti di oggetti in base ad un attributo.	- Effettuare classificazioni ed eseguire semplici grafici.	- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Indicare un attributo che specifichi la classificazione data.	- Individuare uno o più criteri usati per realizzare ordinamenti.	- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Raccogliere semplici dati e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche diverse.	- Leggere semplici rappresentazioni grafiche.	- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Riconoscere nella realtà circostante grandezze misurabili.	- Effettuare confronti fra grandezze date ed eseguire misurazioni.	- Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze

		sui numeri e sulle operazioni.
--	--	--------------------------------

SCIENZE NATURALI e SPERIMENTALI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

Sperimentare con oggetti e materiali		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Attraverso capacità operative, fare esperienza delle strutture e delle funzioni dei cinque organi di senso. - Osservare fenomeni nel loro verificarsi (percezioni e sensazioni). 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformare materiali: modellare- frantumare- fondere- mescolare- sciogliere. - Operare semplici miscugli e soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di ..., ...aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: "che cosa succede se...", "che cosa succede quando..."; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità ("è successo come...") all'interno di campi di esperienza.

Osservare e sperimentare sul campo		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
<ul style="list-style-type: none"> -Osservare materiali e individuare caratteristiche. -Classificare materiali in base alle loro somiglianze e differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare l'ambiente nei vari periodi dell'anno e coglierne le trasformazioni (clima). - Rilevare le caratteristiche peculiari del nostro ambiente. - Cogliere semplici trasformazioni operate 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.). - Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzione di reti alimentari).

	dall'uomo.	
	- Conoscere basilari funzioni vitali di alcuni esseri viventi (letargo- migrazione- mimetismo- etc...).	– Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi.

L'uomo, i viventi, l'ambiente		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Conoscere le strutture e le funzioni degli organi di senso. - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.	- Acquisire consapevolezza delle differenti funzioni delle varie parti del corpo.	– Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.) fino alla realizzazione di semplici modelli.
- Differenziare gli animali dai vegetali.	- Riconoscere le interazioni tra le piante e gli elementi indispensabili per la crescita (acqua, calore, terreno, aria).	– Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.
- Osservare fenomeni atmosferici di tipo stagionale.	- Raccogliere, confrontare, conservare materiali viventi.	– Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Ob. Apprendimento classi prima, seconda e terza

ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
-Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività, classificandoli in base alle loro funzioni.	–Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.	-Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.
-Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le	-Ricorrendo a schematizzazioni semplici ed essenziali, realizzare	– Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o

funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.	modelli di manufatti indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione.	procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.
- Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi didattici.	- Accendere e spegnere il computer.	- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.
	- Utilizzare tastiera, mouse e desktop per svolgere semplici attività.	- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.
		- Creare, aprire, modificare, salvare e chiudere un documento.
		- Utilizzare semplici programmi di disegno.

Il curricolo delle classi quarta e quinta

Area linguistico – artistico – espressiva

CURRICOLO di CIRCOLO

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

Ascoltare e parlare	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare una comunicazione individuandone le informazioni essenziali. - Partecipare alle discussioni di gruppo individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse - Intervenire negli scambi comunicativi, rispettando il proprio turno, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere l'argomento principale del discorso altrui. - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione), rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. - Riferire su esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico.
<ul style="list-style-type: none"> - Riferire in modo coerente esperienze e vissuti personali e non. 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.

- Ascoltare e comprendere i messaggi espressi da fonti diverse.	- Comprendere le informazioni essenziali di una esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, articoli di cronaca, bollettini, spot pubblicitari,...)
- Relazionare un argomento preparato in precedenza.	-Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio, utilizzando una scaletta.

Leggere	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Leggere e riconoscere testi realistici e fantastici	- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Cogliere il significato globale di un testo partendo da titolo, didascalie e immagini.	- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Ricavare informazioni relative ad un medesimo argomento da testi diversi.	- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricavare informazioni da testi diversi individuando le parole chiave.	- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire le istruzioni contenute in un testo regolativo.	- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere e riconoscere le caratteristiche di testi di tipo narrativo, descrittivo, informativo, poetico.	- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.
- Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.	- Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.

Scrivere	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Scrivere un testo seguendo una traccia data.	- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali rispettando un ordine logico.	- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).	- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Scrivere una lettera informale rispettandone le caratteristiche.	- Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati	- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati

d'animo sotto forma di diario.	d'animo sotto forma di diario.
- Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche.	- Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.
- Compiere operazioni di rielaborazione su testi (sostituzione di personaggi, ambienti, luoghi, tempi, punti di vista...).	- Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...).
- Produrre semplici testi, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale usando adeguatamente i principali segni di interpunzione.	- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

Riflettere sulla lingua	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase (soggetto, predicato, espansioni dirette e indirette); individuare i modi finiti del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici).	- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).	- Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).
- Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.	- Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.
- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.	- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.	- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

LINGUE COMUNITARIE - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua straniera

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

Ricezione orale (ascolto)	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...). - Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante - Comprendere ed eseguire i comandi impartiti dall'insegnante utilizzando la tecnica del TPR - Ascoltare in modo adeguato semplici brani - Acquisire informazioni sugli usi e costumi della tradizione anglosassone con l'ausilio di materiale di supporto - Conoscere i numeri entro il 100. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...). Interagire in scambi dialogici monitorati dall'insegnante - Comprendere ed eseguire comandi più elaborati utilizzando la tecnica del role-play - Ascoltare e rispondere in modo adeguato - Acquisire informazioni sugli usi e costumi della tradizione anglosassone

Ricezione scritta (lettura)	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità - Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere. - Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante - Chiedere e dare informazioni personali - Esprimere preferenze - Descrivere oralmente in modo semplice le proprie abilità - Drammatizzare una storia utilizzando il Role-play - Partecipare ai giochi utilizzando la tecnica del TPR - Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche del mondo anglosassone 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità - Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere. - Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante - Chiedere e dare informazioni personali - Esprimere preferenze - Descrivere oralmente le proprie abilità - Parlare utilizzando espressioni e lessico adatti - Drammatizzare una storia utilizzando il Role-play - Partecipare ai giochi utilizzando la tecnica del TPR - Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche del mondo anglosassone

Produzione Scritta

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
<p>Scrivere semplici messaggi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.</p> <p>Scrivere semplici messaggi seguendo un modello fornito dall'insegnante</p> <p>Compilare una tabella</p> <p>Scrivere auguri e saluti</p> <p>Costruire poster e flash cards utilizzando il lessico conosciuto</p>	<p>Scrivere messaggi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.</p> <p>Scrivere messaggi più elaborati seguendo un modello fornito dall'insegnante</p> <p>Compilare una tabella</p> <p>Scrivere auguri e saluti</p> <p>Costruire poster e flash cards utilizzando il lessico conosciuto</p>

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Saper eseguire canti legati alla gestualità al movimento, ai diversi suoni che il corpo può produrre in autonomia o con l'accompagnamento di semplici strumenti musicali e tecnologici	- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale. -Usare in modo espressivo la vocalità leggendo, recitando e intonando semplici brani monodici e polifonici -Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale (strofa, ritornello, melodia e accompagnamento) mediante l'ascolto di brani diversi. -Cogliere le funzioni della musica in contesti diversi (pubblicità, spettacoli...) ed in epoche diverse (cerimonie, danze tribali...).
- Eseguire individualmente e collettivamente brani con diverse caratteristiche musicali	-Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Comprendere che ogni epoca e paese ha la sua musica e riconoscerne gli elementi caratteristici	- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.
- Saper riconoscere ed enunciare le caratteristiche espressive di brani ascoltati	- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza.
- Sperimentare modalità non convenzionali di	- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi

rappresentazioni ritmiche e musicali	sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
--------------------------------------	---

ARTE ED IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Percettivo visivi	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

Leggere	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Cogliere alcuni elementi del linguaggio visuale e audiovisivo	- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo.
- Riconoscere in alcune opere d'arte elementi compositivi, espressivi e comunicativi e la provenienza	- Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio	- Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

Produrre	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Sperimentare l'utilizzo di strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione.	- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.
- Sperimentare l'uso della tecnologia audiovisiva per esprimere emozioni	- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.

CORPO MOVIMENTO SPORT

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la

drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO PERCETTIVE

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Individuare cambiamenti fisiologici legati all'attività motoria e sperimentare l'impiego delle capacità condizionali	- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.

IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Affinare e consolidare gli schemi motori statici e dinamici, la coordinazione e l'equilibrio	- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.
Adattare i propri movimenti nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	-Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Migliorare l'espressività e la capacità di comunicazione non verbale	- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Eseguire semplici coreografie o sequenze di movimento	- Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Sperimentare alcune discipline sportive	- Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.
- Cercare modalità per risolvere problemi motori	- Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.
- Partecipare individualmente o in gruppo a giochi tradizionali rispettando le regole stabilite	- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Acquisire e sviluppare qualità individuali (lealtà, autocontrollo, impegno) attraverso i giochi di squadra	- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole,

	accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
--	--

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Riconoscere situazioni di pericolo nei vari ambienti	- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Percepire l'importanza del rapporto tra esercizio fisico e salute	- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

-L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre , sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.

-Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.

-Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo, identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

DIO E L'UOMO	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Giungere ad una prima conoscenza del regno di Dio, annunciato da Gesù,, come Regno di pace e di dialogo, attraverso l'analisi di miracoli e parabole. - Scoprire il significato dell'Eucarestia per la vita della Chiesa.	- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. - Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane. - Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini. - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Comprendere che Gesù di Nazareth è una persona realmente esistita e che viene testimoniata nelle fonti storiche. - Conoscere l'origine e lo sviluppo dei Vangeli.	- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. - Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.

	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana. - Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.
--	--

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'annuncio di fede della comunità cristiana riguardo alla nascita di Gesù. - Scoprire le tradizioni legate alla ricorrenza del Natale - Conoscere i fatti principali della passione, morte e resurrezione di Gesù 	<ul style="list-style-type: none"> - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. •- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. •- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. - Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I VALORI ETICI E RELIGIOSI	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere Gesù come colui che chiama l'uomo a seguirlo senza condizioni. - Conoscere come Gesù, attraverso parole e gesti, riveli a tutti il volto amorevole di Dio e il suo progetto di salvezza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. -Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.

Il curriculum delle classi quarta e quinta

Area storico – geografica

STORIA- Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

Uso dei documenti	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico	-Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.

- Ricercare segni e testimonianze del passato presenti sul territorio	- Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.
---	--

Organizzazione delle informazioni

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate	- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate	- Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate

Strumenti concettuali e conoscenze

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Conoscere i principali sistemi cronologici	- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.
- Elaborare mappe che sintetizzano gli aspetti caratteristici delle civiltà studiate	- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente	-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici, manuali, anche in formato multimediale	-Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non
- Elaborare in forma di racconto gli argomenti studiati	-Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.

GEOGRAFIA - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

Orientamento	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
-Conoscere il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione: concetti di carta geografica, legenda, scala.	-Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali relative al territorio nazionale.

Carte mentali

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
----------------------	----------------------

-Iniziare ad avere una carta mentale del territorio.	-Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).
--	--

Linguaggio della geo-graficità	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
-Analizzare fatti e fenomeni relativi all'Italia, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite ecc...	-Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. -Esplicitare gli elementi peculiari delle regioni italiane (clima, economia, storia,...). -Ricavare informazioni da varie fonti relative all'aspetto storico, geografico, economico ed amministrativo dell'Italia.

Paesaggio	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
-Conoscere le fasce climatiche e gli ambienti geografici.	-Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

Regione	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
-Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi, montano, collinare e marino ecc...in particolare rispetto all'Italia.	-Conoscere e applicare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico- culturale, amministrativa), in particolare modo, allo studio del contesto italiano.

Territorio e regione	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
Acquisire una sensibilità finalizzata alla tutela del patrimonio ambientale.	-Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.
-Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.	-Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

Il curriculum delle classi quarta e quinta

Area matematico – scientifico - tecnologica

MATEMATICA - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

Numeri	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Usare, leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri interi oltre il mille.	- Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Riconoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri decimali.	- Dare stime per il risultato di una operazione.
- Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi).	- Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.
- Eseguire le quattro operazioni anche con i numeri decimali, con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi.	- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Scrivere e leggere frazioni riconoscendone e nominandone i termini.	- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Saper individuare la frazione complementare.	- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Confrontare, ordinare frazioni con uguale denominatore	- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
- Individuare e riconoscere frazioni decimali e confrontare la scrittura di frazioni e numeri decimali.	
- Usare il ragionamento aritmetico e la modellizzazione numerica per risolvere problemi.	

Spazio e figure	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Riconoscere, disegnare e descrivere le principali figure geometriche piane.	- Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Individuare gli elementi significativi di una figura (lato, angolo, altezza...).	- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Conoscere le principali proprietà delle figure geometriche.	- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

- Classificare le figure in base a diversi tipi di proprietà.	- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Esplorare figure per riconoscere regolarità, differenze ed invarianze.	- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Acquisire il concetto di contorno di una figura.	- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).
	- Determinare il perimetro di una figura.
	- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

Relazioni, misure, dati e previsioni

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Effettuare semplici raggruppamenti di oggetti in base ad un attributo.	- Effettuare classificazioni ed eseguire semplici grafici.	- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Indicare un attributo che specifichi la classificazione data.	- Individuare uno o più criteri usati per realizzare ordinamenti.	- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Raccogliere semplici dati e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche diverse.	- Leggere semplici rappresentazioni grafiche.	- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Riconoscere nella realtà circostante grandezze misurabili.	- Effettuare confronti fra grandezze date ed eseguire misurazioni.	- Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.

SCIENZE NATURALI e SPERIMENTALI - Traguardi per lo sviluppo delle comp. al termine della sc. primaria

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

Oggetti, materiali e trasformazioni

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
	- Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc.

- Comprendere il funzionamento di alcuni semplici strumenti .	– Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà (ad esempio ordinare oggetti per peso crescente in base ad allungamenti crescenti di una molla), alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune (ad esempio molle per misure di peso, recipienti della vita quotidiana per misure di volumi/capacità), passando dalle prime misure in unità arbitrarie (spanne, piedi, ...) alle unità convenzionali.
- Attraverso l'osservazione della realtà, riconoscere i vari stati della materia facendo riferimento alla struttura interna dei vari corpi. - Acquisire le più significative concettualità inerenti al calore e la temperatura.	– Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ...); produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni; interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica e aritmetica.
- Analizzare i vari passaggi di stato e della materia soprattutto in relazione al ciclo dell'acqua.	– Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana.
- Sperimentare semplici fenomeni per valutarne caratteristiche e semplici leggi fisiche.	– Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e ch. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.

Ossevare e sperimentare sul campo

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Effettuare le osservazioni e le sperimentazioni utilizzando gli strumenti più opportuni conoscendone il funzionamento e le finalità.	– Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereomicroscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.
- Acquisire il concetto di ecosistema cogliendo le relazioni tra i viventi e i fattori fisici ed ambientali.	– Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa.
	– Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.
- Riconoscere nell'ecosistema le diverse forme di adattamento.	– Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche).
- Porre attenzione alla realtà e costruire criteri di classificazione in base alle caratteristiche osservate.	– Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri).
- Classificare gli animali in vertebrati e invertebrati e riconoscerne le caratteristiche generali.	– Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità.
- Conoscere l'origine e la composizione del sistema solare.	– Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

L'uomo i viventi e l'ambiente

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
----------------------	----------------------

- Sviluppare la consapevolezza delle proprie sensazioni e percezioni.	- Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche.
- Comprendere la funzione vitale della sensibilità nei viventi.	- Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita (anche confrontando diversi animali di gruppi diversi, quali vermi, insetti, anfibi, ecc).- Confrontare con i sensori artificiali e il loro utilizzo nella vita quotidiana.
- Avvio allo studio del funzionamento degli organismi.	- Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.
- Cogliere le relazioni fondamentali che determinano alcuni comportamenti (igiene, alimentazione, etc..).	- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).
- avviare l'osservazione delle trasformazioni ambientali, con particolare riferimento alle conseguenze causate dall'azione modificatrice dell'uomo.	- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

TECNOLOGIA - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Ob. Apprendimento classi quarta e quinta

Interpretare il mondo fatto dall'uomo	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
-Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.	-Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente.
-Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.	-Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici. Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo.
-Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.	- Conoscere le principali periferiche in base alla loro funzione e saperle utilizzare.
Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura.	Conoscere i comandi e le regole di comportamento per la navigazione in Internet.
Utilizzare programmi didattici.	Ricerca informazioni in Internet.
	-Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

Cittadinanza e Costituzione - Ob. Apprendimento al termine della scuola primaria

- concetto di «pieno sviluppo della persona umana» e compiti della Repubblica a questo riguardo
- significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini
- concetto di «formazioni sociali» (art. 2 della Costituzione)
- le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola
- la distinzione tra «comunità» e «società»
- gli enti locali (comune, provincia, città metropolitana, regione) e gli enti territoriali (asl, comunità montane ecc.)
- i segni costituzionali dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica
- la distinzione tra Repubblica e Stato e alcune sue conseguenze
- la tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della nazione
- i segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti, automobilisti
- elementi di igiene e di profilassi delle malattie
- i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia;
- il superamento del concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità.

Situazioni di compito per le classi prima, seconda e terza

Dignità umana

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rispettare le regole e i valori che rendono possibile la convivenza umana. - Conoscere alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e condividerne il rispetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo interagendo con gli altri, sia in ambito familiare sia in ambito sociale. - Conoscere alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e condividerne il rispetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscersi in situazioni di rispetto dei diritti umani. - Riconoscere e rispettare l'altro come persona umana. - Conoscere alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e condividerne il rispetto

Identità e appartenenza

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Curare la propria persona (igiene, stili alimentari, cura dei denti) e gli ambienti di vita - Identificare situazioni di appartenenza a una comunità: famiglia, scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Curare la propria persona (igiene, stili alimentari, cura dei denti) e gli ambienti di vita - Identificare situazioni di appartenenza a una comunità: quartiere - Documentare la propria storia personale 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulle proprie azioni per riconoscerne l'autonomia o il condizionamento. - Identificare situazioni di appartenenza a una comunità: il comune - Documentare la storia della propria famiglia e/o dell'ambiente vicino

Alterità e relazione

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i ruoli nei contesti familiari e scolastici. - Esprimere la propria opinione in relazione a situazioni vissute - Vivere la propria libertà personale 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la famiglia come luogo di esperienza sociale e reciproco aiuto - Vivere la propria libertà riconoscendone i limiti in relazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare le corrette relazioni in vari ambiti sociali, fra pari o in relazione con adulti. - Vivere responsabilmente la propria libertà personale nel rispetto delle

rispettando quella dell'altro. - Sperimentare momenti di cooperazione e solidarietà -Riflettere sulla necessità di norme e regole per la vita sociale - Interagire con buone maniere con i coetanei e gli adulti - Accettare ed accogliere le diversità come valore positivo - Curare il proprio linguaggio evitando espressioni improprie e offensive	agli altri - Esprimere la propria opinione in relazione a situazioni vissute - Sperimentare momenti di cooperazione e solidarietà - Conoscere e rispettare norme e regole della vita sociale - Interagire con buone maniere con i coetanei e gli adulti - Accettare ed accogliere le diversità come valore positivo. - Curare il proprio linguaggio evitando espressioni improprie e offensive	regole del gruppo. - Riconoscere diritti e doveri, sentendosi impegnati ad esercitare gli uni e gli altri - Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma argomentata - Sperimentare momenti di cooperazione e solidarietà - Interagire con buone maniere con i coetanei e gli adulti -Accettare ed accogliere le diversità come valore positivo - Curare il proprio linguaggio evitando espressioni improprie e offensive -Lavorare in gruppo per definire regole d'azione condivise.
---	--	--

Partecipazione

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
- Riconoscere la funzione delle regole nell'ambiente scolastico e nel gioco, contribuendo a formalizzarle e rispettandole. - Riflettere sull' ambiente scolastico e sul modo per rispettarlo e renderlo migliore. - Conoscere l'importanza del rispetto del codice stradale relativo a pedoni e ciclisti	- Riconoscere la funzione delle regole nell'ambiente scolastico, familiare, negli spazi collettivi vissuti e nel gioco, contribuendo (dove è possibile) a formalizzarle e rispettandole. - Riflettere sugli ambienti frequentati e sul modo per rispettarli e renderli migliori. - Conoscere l'importanza del rispetto del codice stradale relativo a pedoni e ciclisti e della relativa segnaletica	- Riconoscere la funzione delle regole in ambiti sociali più ampi. - Riflettere sull' ambiente di vita e sul modo per rispettarlo e renderlo migliore. - Conoscere l'importanza del rispetto del codice stradale: la segnaletica

Situazioni di compito per le classi quarta e quinta

Dignità umana

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Porre domande e riflettere sulla differenza di genere fra bambini e bambine - Conoscere alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e dividerne il rispetto.	-Riconoscere il mancato rispetto dei diritti altrui nel proprio ambiente di vita -Riconoscere situazioni di cronaca nelle quali si registra il mancato rispetto del Diritto del Fanciullo.

Identità e appartenenza

<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
- Riflettere sulle proprie azioni per riconoscerne	- Riflettere sulle principali fonti di condizionamento del

l'autonomia o il condizionamento, esplicito o nascosto. - Identificare situazioni di appartenenza a una comunità: provincia, regione	comportamento. - Identificare situazioni di appartenenza a una comunità: Stato, Comunità Europea - Conoscere le varie forme di governo, individuando le principali differenze e conseguenze sulla società.
---	--

Alterità e relazione	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere consapevolmente le proprie opinioni dinnanzi a fatti e situazioni - Attuare la cooperazione e le solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali - Distinguere diritti e doveri, sentendosi impegnati a esercitare gli uni e gli altri - Vivere la propria libertà personale rispettando quella dell'altro. - Sperimentare momenti di cooperazione e solidarietà -Riflettere sulla necessità di norme e regole per la vita sociale - Interagire con buone maniere con i coetanei e gli adulti -Curare il proprio linguaggio evitando espressioni improprie e offensive - Accettare ed accogliere le diversità come valore positivo -Lavorare in gruppo per definire regole d'azione condivise 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere consapevolmente le proprie opinioni dinnanzi a fatti e situazioni esprimendo un giudizio (pensiero critico) - Attuare la cooperazione e le solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali - Distinguere diritti e doveri, sentendosi impegnati a esercitare gli uni e gli altri - Vivere la propria libertà riconoscendone i limiti in relazione agli altri - Sperimentare momenti di cooperazione e solidarietà - Conoscere e rispettare norme e regole della vita sociale - Interagire con buone maniere con i coetanei e gli adulti -Curare il proprio linguaggio evitando espressioni improprie e offensive - Accettare ed accogliere le diversità come valore positivo. -Lavorare in gruppo per definire regole d'azione condivise

Partecipazione	
<i>Classe quarta</i>	<i>Classe quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Proporre e formulare regole adeguate alla vita della comunità di appartenenza. -Riconoscere la funzione delle regole in ambiti sociali più ampi (Codici, Statuti,...) - Riflettere sull'importanza della tutela ambientale ed attuare comportamenti adeguati - Conoscere l'importanza del rispetto del codice stradale: la segnaletica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Proporre e formulare regole adeguate alla vita della comunità di appartenenza. - Riconoscere la funzione delle regole in ambiti sociali più ampi (Costituzione) - Riflettere sui concetti di sostenibilità e compatibilità ambientale, individuando situazioni di non rispetto dell'ambiente. - Riconoscere le caratteristiche culturali del proprio territorio al fine di valorizzarle e preservarle. - Conoscere l'importanza del rispetto del codice stradale: la segnaletica.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE PRIMA

Dignità umana		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la necessità di condividere regole e valori che rendono possibile la convivenza umana 	<ul style="list-style-type: none"> - La vita con gli altri - Uguali e diversi 	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni relative ad attività quotidiane svolte con altre persone in contesti diversi. - Racconta alcuni aspetti della propria storia e delle esperienze vissute anche legati al paese di provenienza
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e dividerne il rispetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli stessi diritti - Bambini nel mondo 	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrazioni e rappresentazioni grafiche dei diritti dei bambini - Discussioni sull'importanza dei diritti dei bambini

Identità e appartenenza		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Curare la propria persona (igiene, stili alimentari, cura dei denti) e gli ambienti di vita	- I bisogni fondamentali per crescere bene - Il cibo, sostentamento del corpo	- Giochi - Pratiche quotidiane - Rappresentazioni grafiche
- Identificare situazioni di appartenenza a una comunità: famiglia, scuola	- Identità personale - Adulti importanti - Io e gli amici	- Analisi delle proprie caratteristiche fisiche e caratteriali. - Rappresentazione grafica - Drammatizzazione, Grafici e questionari, Giochi collettivi

Alterità e relazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Riconoscere i ruoli nei contesti famigliari e scolastici	- Collaborazione in famiglia - Regole in casa - Vita di scuola - Regole a scuola	- Questionari - Tabelle riassuntive - Cartelloni - Giochi di gruppo
- Comprendere la necessità di norme e regole per la vita sociale vivendo la propria libertà personale rispettando quella dell'altro	- Gruppi e regole - Rispetto di persone e cose	- Questionari - Tabelle riassuntive - Cartelloni - Giochi di gruppo

Partecipazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Riflettere sugli ambienti frequentati e sul modo per rispettarli e renderli migliori	- Rispetto degli arredi e degli oggetti di uso comune - Rispetto della natura	- Osservazione dei propri comportamenti distinguendo i corretti - dai non corretti. - Cartelloni - Uscite, osservazioni e discussioni - Fotografie
- Riflettere sulla pericolosità di alcuni comportamenti nella strada	- La funzione del marciapiede	- Uscite - Percorsi - Disegni

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE SECONDA

Dignità umana		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Mettere in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo interagendo con gli altri, sia in ambito familiare sia in ambito sociale	- La vita con gli altri Collaborazione in famiglia e a scuola	- Drammatizzazione ed illustrazione delle attività quotidiane svolte con persone in ambiti diversi. - Compiti in famiglia - Incarichi scolastici
- Conoscere alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e condividerne il rispetto	- Diritti e doveri	- Lettura dei diritti dei bambini - Indagini e osservazioni - Tabella dei diritti - Tabella dei doveri

Identità e appartenenza		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Curare la propria persona e gli ambienti di vita	- I bisogni fondamentali per crescere bene: l'igiene personale e degli ambienti in cui si vive, la cura dei denti, l'importanza della varietà nell'assunzione dei cibi	- Questionari, tabelle - Rappresentazioni grafiche - Pratiche quotidiane: bagno, mensa scolastica, orto
- Identificare situazioni di appart. a una comunità: quartiere	- Il mio quartiere	- Uscite nel territorio - Questionari - Raccolta di immagini

		- Ritagli - Fotografie
- Documentare la propria storia per.	- Storia personale	- Interviste, Tabelle, Immagini, Documenti - Raccolta di oggetti

Alterità e relazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Esprimere la propria opinione in relazione a situazioni vissute nel rispetto dell'opinione altrui.	- Accettazione e rispetto degli altri	- Dialoghi e riflessioni - Forme di collaborazione, di scambio e di responsabilità - Giochi di ruolo e drammatizzazioni Riflessioni collettive
- Accettare ed accogliere le diversità come valore positivo.	- Accettazione e rispetto degli altri	- Dialoghi e riflessioni - Forme di collaborazione, di scambio e di responsabilità - Giochi di ruolo – drammatizzazioni - Riflessioni collettive
- Curare il proprio linguaggio evitando espressioni improprie ed offensive	- Le buone maniere nei vari contesti	- Dialoghi e riflessioni - Forme di collaborazione, di scambio e di responsabilità - Giochi di ruolo e drammatizzazioni - Riflessioni collettive

Partecipazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Conoscere l'importanza del rispetto del codice stradale relativo a pedoni e ciclisti	- Come attraversare la strada - Pedoni sulla strada	- Osservazioni e analisi del comportamento in strada di pedoni e automobilisti - Uscite - conversazioni e cartellonistica
- Conoscere la segnaletica	- Semaforo - Vigile	- Giochi - Schede di materiale strutturato "Andiamo a scuola a piedi"
- Utilizzare in modo appropriato i vari ambienti scolastici	- Gli spazi comuni della scuola: aule, spazi gioco, palestra, giardino, bagni, mensa...	- Riflessioni, conversazioni, pratiche quotidiane

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE TERZA

Dignità umana		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Riconoscere ed accettare l'altro come persona diversa da sé	- Il rapporto con gli altri nelle conversazioni, nel lavoro e nel gioco	- Attività e giochi di coppia/ di gruppo/ cooperativi
- Conoscere alcuni articoli della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e riflettere sul loro rispetto nel proprio ambiente di vita	- I principali articoli della Convenzione e la loro applicazione nell'ambiente di vita	- Discussione - Raccolta di testimonianze e documentazione - Cartelloni riassuntivi

Identità e appartenenza		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Conoscere il ruolo e i simboli istituzionali del proprio Comune	- Le figure istituzionali: il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale I simboli: lo Stemma, lo Stendardo ...	- Raccolta di documentazione - Visite guidate - Interviste
- Rafforzare la propria identità personale	- Ricostruzione della propria storia familiare e/o dell'ambiente di vita	- Ricerca di materiali personali/ familiari/del proprio Paese di origine - Interviste - Raccolta di fonti varie: immagini, musiche, canzoni, oggetti, ricette del luogo di provenienza

- Riconoscere l'importanza dell'alimentazione per la crescita	- Gusti e disgusti: "tutti i gusti sono giusti"	- I cibi della mensa scolastica, della propria famiglia/zona di origine
---	---	---

Alterità e relazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive	- Il valore e la condivisione della regola nelle varie situazioni inerenti la vita scolastica	- Situazioni di gioco libero/strutturato - Lavoro individuale/di gruppo - Situazioni di vita scolastica comune (mensa, uscite didattiche ...)
- Saper stare in un gruppo cooperando con gli altri membri	- Assunzione di ruoli all'interno di un gruppo - Modalità per esprimere il proprio parere rispettando quello degli altri	- Gruppi di lavoro - Giochi di squadra
- Conoscere e comprendere i valori primari sociali	I propri diritti fondamentali e i conseguenti doveri	Conversazioni Pratiche quotidiane
- Riconoscere e accettare l'altro nella sua identità/diversità	Alcuni aspetti delle culture dei compagni di origine straniera I diversi aspetti della disabilità	Giochi, ricette, feste dal mondo Relazione con i compagni diversamente abili
- Interagire utilizzando buone maniere con persone conosciute e non	- Le norme condivise dello stare bene insieme (galateo)	- Pratica quotidiana nella vita comunitaria
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma corretta e adeguata, utilizzando un linguaggio adeguato	- Le regole delle conversazioni - Comprensione e rispetto delle opinioni di ciascuno - I linguaggi degli ambienti di vita vissuta: la casa, la scuola	- Conversazioni in gruppi ristretti e allargati - Uso di codici linguistici diversi
- Attivare comportamenti corretti per la salvaguardia della propria salute e per stare bene con gli altri	- Norme igieniche per avere una buona salute - I principi nutritivi degli alimenti Equilibrio nei pasti	- Conversazioni - Pratiche quotidiane - Costruzione della Piramide alimentare

Partecipazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Riconoscere la necessità di regole in ambiti sociali più ampi	- Primi accenni alla Costituzione italiana	- Lettura degli articoli della Costituzione che contengono i principi fondamentali (libertà, uguaglianza, solidarietà, ...)
- Conoscere l'importanza dell'intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, evidenziando alcuni aspetti positivi e negativi	- Paesaggi naturali e antropici - Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali	- Conversazioni, uscite sul territorio, collaborazioni con associazioni ambientali
- Conoscere e rispettare il Codice Stradale	- Il Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole - Il ciclista	- Osservazione della segnaletica stradale; partecipazione a progetti vari: Andiamo a scuola a piedi, Bimbinbici, ...

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE QUARTA

Dignità umana		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato	- Sviluppo di atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri - Riflessione sulle modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti (tenendo conto delle differenze di genere)	- Conversazioni - confronti, - commenti, - produzioni scritte

- Conoscere alcuni articoli della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia	- Lettura e commento dei principali art. della Convenzione	- Conversazioni, commenti, disegni, letture di approfondimento
---	--	--

Identità e appartenenza		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Sviluppare atteggiamenti responsabili, consapevoli di valori condivisi	- Comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé - Utilizzo di buone maniere nell'interazione con gli altri	- Discussioni collettive - poster o cartelloni verbalizzazione di vissuti personali
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità: provincia e regione	- Provincia, Regione e loro ambiti di competenza	- Discussioni, letture, commenti e confronti, disegni e cartelloni
- Riflettere sull'interdipendenza cibo-ambiente	- Origine di alcuni prodotti: cibi dal mondo	- Ricerca di ricette in Internet - Preparazione di cibi, anche etnici

Alterità e relazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Conoscere le modalità di partecipazione alla vita sociale del territorio	- Servizi offerti dal territorio	- Letture, conversazioni, cartelloni, questionari - Uscite nel territorio
- Favorire e sperimentare forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà	- Interazioni tra i pari	- Attività laboratoriali che favoriscono la collaborazione e la cooperazione

- Raggiungere la consapevolezza dei diritti/ doveri propri e degli altri	- Articoli della Convenzione dei Diritti dell'infanzia - Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo	- Letture, - discussioni, - disegni
- Essere consapevoli delle differenze tra le persone e saperne avere rispetto	- Percezione del sé e degli altri - Aspetti peculiari di altre culture, lontane nel tempo e/o nello spazio	- Riflessioni collettive, letture, disegni, lettura di immagini, testimonianze

Partecipazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Riflettere sull'importanza della tutela degli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita	- Flora, fauna ed equilibri ecologici del proprio ambiente	- Uscite Didattiche - Conversazioni - Ricerca di materiale fotografico - Consultazione di carte tematiche - Cartelloni
- Identificare norme di sicurezza e mantenere comportamenti corretti per rispettare il codice stradale	- Tipologie di strade (carrozzabile, ciclabile, passeggio pedonale...) - Comportamenti corretti come pedone, ciclista e passeggero su veicoli privati o pubblici	- Comportamenti pratici - Conversazioni - Scrittura di regole - Cartelloni
- Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana; conoscere alcuni aspetti dell'EU	- I principali articoli della Costituzione italiana - L'inno europeo, l'euro, alcuni aspetti culturali dei Paesi membri	- Letture , ascolto di musiche, osservazione di immagini tramite Internet

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CLASSE QUINTA

Dignità umana		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Conoscere le Organizzazioni che tutelano i Diritti dell'uomo	- Gli articoli della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo - Unicef – ONU- Organismi Internazionali	- Letture, commenti, conversazioni, confronti (circle time - brain storming)
- Conoscere e comprendere i concetti di identità	- La cooperazione - La pace - La sussidiarietà	- Discussione sui conflitti interpersonali e di gruppo - Testi di approfondimento, giornali,

		notizie fornite dai mass - media
--	--	----------------------------------

Identità e appartenenza		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Acquisire il concetto di Cittadinanza	- La Nazione, L'Europa, il mondo	- Attività di gruppo, laboratori, giochi, drammatizzazioni di testi " del mondo" per favorire la conoscenza e l'incontro con culture diverse Ascolto di musiche di Paesi diversi
- Conoscere i simboli dell'identità locale, nazionale, europea e mondiale	- I simboli locali e non: le bandiere, gli inni, le festività, le ricorrenze	- Disegni, cartelloni, canti, letture, drammatizzazioni, filmati storici, film, documentari, discussioni a tema
- Ricostruire alcuni momenti storici significativi che hanno contribuito a formare l'identità culturale della comunità di appartenenza	- Alcune vicende / personaggi del Risorgimento italiano - Le guerre mondiali e loro conseguenze - I totalitarismi con alcuni aspetti collegati (campi di concentramento, genocidi,)	- Visione di filmati storici o film a tema - Lettura di testimonianze o testi di narrativa - Lettura di quotidiani - Ascolto di testimonianze dirette
- Attuare comportamenti adeguati verso il patrimonio comune	- Beni ambientali e culturali - Norme per la conservazione e la tutela del patrimonio artistico	- Visite a musei e al patrimonio artistico locali e nazionali - Letture, commento ad immagini
- Conoscere l'importanza di seguire una dieta bilanciata	- Principi nutritivi Stili di vita corretti	- Indagini, conversazioni, confronti, tabelle, disegni
- Conoscere le principali norme di igiene e prevenzione	- Igiene e profilassi delle più gravi malattie	- Indagini, regole di prevenzione, testi di approfondimento

Alterità e relazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Esprimere le proprie opinioni su fatti e situazioni	- Realtà socio-culturali-ambientali presenti sul territorio nazionale	- Lettura di articoli di giornale - Visione di parti di telegiornale - Discussioni, confronto - Lavoro di gruppo
- Comprendere come la cooperazione e la solidarietà migliorano i rapporti nella società	- I servizi territoriali	- Visite ad alcuni servizi del territorio per conoscerne il funzionamento
- Comprendere che l'intolleranza verso altre persone/culture può generare comportamenti scorretti al limite della violenza	- Bullismo - Razzismo - Guerre di conquista/colonialismo - Terrorismo	- Osservazione di comportamenti - Discussione e confronto - Letture - Visione di filmati o documentari
- Prendere coscienza delle problematiche che generano disuguaglianze nella società di appartenenza	- Immigrazione e problematiche connesse - Disoccupazione	- Lettura di stampa locale e nazionale - Visione di parti di telegiornale - Ascolto di testimonianze

Partecipazione		
Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
- Conoscere l'ordinamento dello Stato	- Funzione dei poteri: Legislativo, Esecutivo, Giudiziario; di controllo (Presidente)	- Approfondimenti tramite letture
- Conoscere la funzione della Comunità Europea e alcune caratteristiche degli Stati membri	- L'UE - L'euro e la sua funzione - Caratteristiche di alcuni Paesi della Comunità	- Breve storia della CEE - Lettura di materiali dedicati - Visita di siti degli Stati membri
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana e di quella europea	- La Costituzione Italiana - La Costituzione Europea	- Letture - Internet
Acquisire maggiore sicurezza nei	Comportamenti corretti come	Attuazione di comportamenti adeguati

comportamenti relativi al comportamento stradale	pedone, ciclista e passeggero su veicoli privati o pubblici La segnaletica principale	nelle uscite sul territorio Giochi
--	--	---------------------------------------

O R G A N I Z Z A Z I O N E S C O L A S T I C A

L'attività didattica delle Scuole Primarie del Circolo si svolge secondo un unico modello organizzativo:

29 classi su 40 ore settimanali di presenza a scuola degli alunni, comprensive del tempo destinato alla mensa e al dopo-mensa.

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30.

Nel Plesso "Arcobaleno" in via Tortini a Lodi, funzionano 10 classi;

Nel Plesso "Pezzani" in via Giovanni XXIII a Lodi, funzionano 12 classi;

Nel Plesso "A. Negri" di Cornegliano Laudense, nella frazione Muzza in via A. Negri, funzionano 6 classi;

In tutte le scuole sono attivati i seguenti servizi gestiti dalle Amministrazioni comunali:

- mensa
- trasporto con scuolabus.

Nei Plessi "Arcobaleno", "Pezzani" e "A. Negri" funziona anche un servizio di pre-scuola, dalle ore 7.30 alle ore 8.25 e post-scuola, dalle ore 16.30 alle ore 18.00, gestito da personale comunale. La frequenza è vincolata alla richiesta della famiglia, che deve presentare la prevista documentazione.

Modalità organizzative dei gruppi-classe e dei gruppi di apprendimento

Gli alunni iscritti al primo anno vengono assegnati alla classe/sezione dal Dirigente coadiuvato da un'apposita commissione. Un'apposita commissione provvede anche all'inserimento nelle classi/sezioni degli alunni stranieri che iniziano a frequentare in corso d'anno. Salvo specifiche richieste, la classe assegnata resta invariata per tutti i cinque anni della Scuola Primaria.

L'attività didattica viene condotta prevalentemente con il gruppo-classe al completo, ma sono previste altre forme di aggregazione degli alunni:

- gruppi di lavoro omogenei (tra alunni della stessa classe);
- gruppi di lavoro eterogenei (tra alunni di classi diverse) per attività laboratoriali a carattere disciplinare e/o interdisciplinare;
- gruppi di livello.

La scelta tra le diverse modalità di organizzazione del gruppo-classe è gestita direttamente dai docenti dei team di classe, in relazione a valutazioni di opportunità riferite alle necessità della classe e alle condizioni logistiche del plesso.

Suddivisione oraria degli ambiti disciplinari

Il Collegio dei Docenti ha deliberato il monte-ore settimanale da destinare alle singole discipline secondo un'articolazione che, nel rispetto della normativa vigente, tenga conto delle richieste formative del bacino di utenza.

All'interno dell'articolazione, di seguito riportata, ogni team può adottare criteri di flessibilità in relazione a esigenze organizzative del Plesso o di specifici progetti da realizzare.

I criteri di flessibilità sono applicati soprattutto nell'ambito dei linguaggi espressivi non verbali, in modo da garantire tempi adeguati per lo svolgimento delle attività previste.

Suddivisione oraria annuale delle discipline distribuite per ambiti

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'aggregazione tra discipline in due ambiti:

AMBITO A: Italiano, Arte e Immagine, Storia, Geografia, Lingua 2

AMBITO B: Matematica, Tecnologia e informatica, Scienze, Corpo, movimento e sport, Musica, I.R.C.

Ad ogni team è assicurato, comunque, un margine di flessibilità nella distribuzione delle discipline nei due ambiti, sia per consentire la valorizzazione di particolari competenze personali dei docenti, sia per esigenze particolari connesse alle specifiche situazioni delle classi.

Per alcune esigenze particolari, in tre classi della scuola primaria Pezzani, si è resa necessaria l'applicazione del modello organizzativo con l'insegnante prevalente.

Le attività laboratoriali sono inserite in forma curricolare nel Piano dell'Offerta Formativa e costituiscono parte integrante del percorso didattico di ogni classe. Possono variare di anno in anno in relazione alle competenze dei docenti assegnati alle classi, ma devono rispettare le indicazioni di orientamento che il Consiglio di Circolo fornisce per l'elaborazione P.O.F.

Dal corrente a.s. sono stabiliti dal Collegio i seguenti orari minimi:

-AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:

Italiano (in 1^a, 2^a, 3^a = 8h; in 4^a, 5^a = 7h), Lingue comunitarie (in 1^a, 2^a, 3^a = 2h; in 4^a, 5^a = 3h), Musica (1h), Arte e immagine (1h), Corpo movimento sport (2h).

-AREA STORICO-GEOGRAFICA: Storia (2h), Geografia (2h).

-AREA MATEM-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: Matematica (7h), Sc. Nat. e sperimentali (2h), Tecnologia (1h).

I.R.C. (2h)

La programmazione delle attività si attua a diversi livelli:

-programmazione collegiale all'inizio dell'anno scolastico per individuare modifiche e/o integrazioni al piano dell'offerta formativa, attraverso gruppi di studio-lavoro che stendono progetti formativi mirati.

-programmazione per classi parallele, ogni mese, per stendere le attività per il periodo di riferimento, in base agli obiettivi della Programmazione di Circolo.

-programmazione di plesso per pianificare le modalità organizzative, i progetti e i percorsi educativi comuni (momento di interclasse di plesso)

-programmazione di equipe, settimanalmente, per predisporre le attività laboratoriali e le modalità di attuazione, per stendere e verificare il lavoro svolto, per confrontarsi sulle dinamiche relazionali e comportamentali degli alunni e per programmare nuove attività.

-programmazione del docente per predisporre il piano delle attività per ogni disciplina di competenza, per declinare la programmazione bimestrale, per ricercare e selezionare mezzi e strumenti idonei all'acquisizione da parte degli alunni di quanto programmato e per stendere interventi individualizzati.

Organizzazione del team

I docenti dello stesso team hanno uguale corresponsabilità educativa, da intendere come parità di impegno e di ruolo di fronte agli alunni e ai genitori, indipendentemente dal monte-ore di attività didattica condotta nella classe e da esplicitare mediante:

- pianificazione collegiale delle attività didattiche;
- valutazione collegiale degli alunni;

- conduzione collegiale dei rapporti con le famiglie;
- gestione condivisa delle attività collegialmente programmate.

PROGETTI DI CIRCOLO

LIM E DIDATTICA

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

- Promuovere l'utilizzo della LIM
- Conoscere ed utilizzare la LIM come strumento di supporto nell'attività didattica
- facilitare l'apprendimento rendendolo anche più stimolante

I destinatari sono tutti gli alunni del Circolo (8 ore in ogni classe per la Scuola Primaria), alla Scuola dell'Infanzia approccio con i bambini di 5 anni.

Le Risorse sono: Docenti di classe, multimedialità sperimentazione LIM, referenti multimedialità sperimentazione LIM.

A scuola sul territorio

- alla scoperta degli ambienti;
- alla scoperta delle coltivazioni e degli allevamenti tipici;
- alla scoperta delle filiere alimentari tipiche.

Risorse

- docenti
- provincia ("scuola in campo", "percorsi di fiume")
- parco Adda sud
- ciclotodi

Stiamo bene a scuola

PERCORSO SALUTE

- conoscere gli alimenti dal punto di vista sensoriale/organolettico;
- conoscere gli alimenti dal punto di vista scientifico/nutrizionale;
- la trasformazione degli alimenti: lavoriamo in cucina;
- proposte nutrizionali in collaborazione con la mensa scolastica:

menù colorati,

menù tematici,

menù tipici,

menù povero (sperimentare alcune tipologie alimentari del III mondo quali pasti proteici, ciotola di riso...),

mangio diverso: alimentazione e malattie (intolleranze, diabete, celiachia, disabilità...)

PERCORSO AMBIENTE

- stagionalità delle coltivazioni e dei prodotti;
- coltivazioni biologiche;
- il nostro orto (realizzazione orti a scuola)
- la raccolta differenziata dell'umido: produzione del compost a scuola
- produzione e commercio a km zero;

Risorse

- docenti produttori locali associazioni
- coldiretti provincia di Lodi Unicef

- Coop Lombardia Astem Mlfm
- ciclodi comune di Lodi mensa scolastica

A scuola in Europa

- Progetti Comenius E-twinning.. .
- conoscere l'alimentazione degli alunni dei partners europei (piatti tipici, suddivisione pasti);
- Lingua inglese
- conoscere l'alimentazione inglese (piatti tipici, suddivisione pasti).
- Risorse
- docenti
 - scuole partners

Scuola Amica

- Mondialità:
- chi mangia di più, chi mangia di meno;
mangiare meglio per mangiare tutti.
- W la differenza :
- l'alimentazione nei paesi di provenienza degli alunni (piatti tipici, suddivisione pasti)
- l'alimentazione nei paesi europei (piatti tipici, suddivisione pasti)
- Risorse
- docenti
 - genitori
 - mediatori culturali
 - associazioni

A scuola in musica

- gli alimenti suonano?
- scoprire le sonorità del cibo;
costruire strumenti con gli alimenti.
- gli alimenti si suonano?
- scoprire che la maturazione di alcuni prodotti si misura dal suono prodotto.
- Risorse
- docenti
 - specialisti musicali
 - coldiretti

A scuola di lettura

- letture e animazioni inerenti il cibo e l'alimentazione;
 - visione di film o spezzoni;
 - lettura di immagini (opere d'arte, fotografie);
 - creazioni artistiche realizzate con alimenti e cibo.
- Risorse
- biblioteca comunale; biblioteca scolastica; cinema; associazioni; compagnie teatrali; musei-gallerie.

A scuola insieme

- giornata sport e alimentazione; · i prodotti tipici del lodigiano e internazionali; · festa in cascina / pic-nic al parco (in bici?); · l'alimentazione nel III mondo (intermedia, in prossimità del Natale).

Area progett.	Motivazione	Risorse	Destinatari/Tempi	Finalità
SFONDO INTEGRATORE	Ogni anno scolastico è caratterizzato da uno sfondo integratore con un'unica tematica trasversale a tutte le attività. Tale progetto consente di motivare, rendere coerenti e valorizzare le esperienze vissute dagli alunni.	-Docenti del Circolo, enti e associazioni, genitori,	-Tutti gli alunni -Intero anno scolastico	- Promuovere un atteggiamento di ricerca e scoperta nei confronti delle proprie esperienze e percezioni.

Progetto	Motivazione	Risorse	Destinatari/Tempi	Finalità
ACCOGLIENZA/RACCORDO/ PASSAGGIO	Nel periodo di passaggio da un ordine di scuola all'altro o durante l'inserimento nella nuova scuola, il bambino necessita di particolari attenzioni, di aiuto e di sostegno: - per prevenire situazioni di difficoltà e di stress emotivo; - per agevolare la formazione di classi equilibrate.	- Docenti del circolo, - Educatori dell'asilo nido, - Docenti scuole dell'infanzia paritarie, - Docenti sc. secondaria di primo grado.	- Tutti gli alunni in ingresso alla sc. dell'infanzia, alla sc. primaria e alla sc. secondaria di 1° grado; - Tutti gli alunni in uscita dall'asilo nido, dalla sc. dell'infanzia e dalla sc. Primaria. - Settembre per accoglienza nei primi giorni di scuola. - In corso d'anno per raccordo tra docenti vari ordini scolastici e per visite alunni.	- Accogliere i bambini in un ambiente sereno e rassicurante; - Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e la graduale padronanza degli spazi fisici; - Promuovere la conoscenza, la comunicazione e la relazione con gli altri.

Progetto	Motivazione	Risorse	Destinatari/Tempi	Finalità
INSIEME A SCUOLA	- La valorizzazione di altri linguaggi espressivi favorisce la possibilità di vivere intensamente e di condividere le emozioni nei momenti di festa.	- Docenti, genitori, enti locali, associazioni,...	- Tutti gli alunni. - Modi e tempi variabili.	- Vivere insieme momenti particolari: Natale, compleanni, feste a tema feste di fine anno.....

Progetto	Motivazione	Risorse	Destinatari/Tempi	Finalità
STIAMO BENE A SCUOLA	- L'ed. alla salute, nei suoi vari aspetti, è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell'individuo e costituisce un percorso che porta a stare bene con se stessi e con gli altri ; - L'ed. all'ambiente favorisce la conoscenza, il rispetto e la conservazione dell'ambiente.	- Docenti del circolo; - ASL; -Prov. Lodi: "Scuola in campo" "Percorsi di fiume"; ASTEM; Coop Lodi; Ciclo Lodi; Comune di Lodi; Mensa scolastica; Associazioni: - UNICEF - MLFM - Coldiretti; Produttori locali.	- Tutti i bambini. -Intero anno scolastico	- Promuovere esperienze e attività attraverso le quali i bambini possano sperimentare, conoscere ed interiorizzare che il proprio benessere dipende dal rispetto dell'ambiente.

Progetto	Motivazione	Risorse	Destinatari/Tempi	Finalità
A SCUOLA IN MOVIMENTO	Il movimento è una modalità di comunicazione, di esplorazione, uno strumento per costruire conoscenze, stabilire e gestire relazioni, per organizzarsi e rappresentarsi nello spazio e nel tempo.	Docenti; Specialisti; Associazioni sportive; Comune Lodi; Mensa scolastica.	- Tutti i bambini. - Intero Anno Scolastico.	- Promuovere, attraverso giochi di gruppo e attività sportive, la conoscenza: - di sé - degli altri - dello spazio - dell'ambiente.

Progetto	Motivazione	Risorse	Destinatari/Tempi	Finalità
A SCUOLA IN EUROPA	- L'apprendimento di una lingua straniera non è memorizzazione di nozioni, ma assimilazione spontanea di di forme di comportamento comunicativo. - L'uso della lingua straniera in attività legate a progetti europei favorisce il potenziamento della capacità comunicativa e la consapevolezza dell'appartenenza all'Unione Europea; consente la conoscenza e lo scambio tra culture, tradizioni e sistemi scolastici diversi.	- Docenti; - Genitori; - Associazioni; - Partners europei.	- Tutti i bambini. - Intero anno scolastico	- Facilitare l'assimilazione di forme di comportamento comunicativo; - Avviare alla comprensione e al rispetto di altre culture e di altri popoli - Sviluppare la consapevolezza della cittadinanza europea.

Progetto	Motivazione	Risorse	Destinatari/Tempi	Finalità
A SCUOLA IN MUSICA	- Il linguaggio musicale rappresenta un canale comunicativo che coinvolge anche la sfera affettivo-relazionale e costituisce un'ulteriore potenzialità di ogni singolo individuo, sia a livello di esecuzione che di fruizione.	- Docenti; - Specialisti;	- Tutti i bambini. - Secondo varie calendarizzazioni.	- Promuovere l'ascolto di varie tipologie musicali; - Sviluppare la capacità di interpretare a livello emozionale e motorio i brani ascoltati; - Comprendere che nell'ambiente circostante esistono fonti sonore; - Conoscere ed utilizzare il linguaggio musicale; - Costruire semplici strumenti musicali; - Utilizzare vari strumenti musicali.

Progetto	Motivazione	Risorse	Destinatari/Tempi	Finalità
SCUOLA AMICA	- Il rispetto di sé e degli altri, visti come risorse di confronto e di arricchimento, favorisce la consapevolezza di essere cittadino del mondo e come tale artefice della costruzione di un mondo migliore.	Docenti; Genitori; Associazioni; Forze dell'ordine: - Polizia - Vigili del fuoco - Carabinieri ; Protezione civile; Comune; Provincia di Lodi, Regione Lombardia; Prefettura.	-Tutti i bambini; -Intero anno scolastico.	- Favorire la formazione e lo sviluppo di una coscienza civica finalizzata al rispetto di sé e degli altri. - Valorizzare le diverse culture. - Educare ai valori di solidarietà, mondialità e intercultura.

Progetto	Motivazione	Risorse	Dest./Tempi	Finalità
W LA DIFFERENZA!	Le diversità di tutti costituiscono elementi di arricchimento per favorire: - la socializzazione - l'inclusione - l'integrazione.	- Docenti; - Genitori; - Associazioni; - Mediatori culturali; - ASL; - Consorzio lodigiano servizi alla persona.	- Tutti i bambini. - Intero anno scolastico	- Promuovere la consapevolezza che pur nella diversità, ogni persona ha gli stessi bisogni, necessita delle medesime attenzioni e possiede gli stessi diritti e doveri. - Favorire l'inclusione e l'integrazione per consentire la socializzazione di alunni in difficoltà, con disabilità o che vivono un disagio sociale o culturale, evitando situazioni d'isolamento, intolleranza o abbandono scolastico.

Progetto	Motivazione	Risorse	Dest./Tempi	Finalità
A SCUOLA DI LETTURA	- L'utilizzo dei vari mezzi espressivi e comunicativi contribuisce ad un sviluppo più armonico e completo dell'individuo.	- Docenti; - Genitori; - Associazioni; - Compagnie teatrali; - Biblioteca scolastica e comunale; - Cinema.		- Potenziare la lettura; - Conservare e valorizzare il patrimonio librario della scuola; - Utilizzare e gestire il prestito nella biblioteca; - Conoscere ed utilizzare la biblioteca comunale (regole, spazi, iniziative, proposte,...) - Creare momenti di letture animate; - Assistere a spettacoli teatrali, letture animate, film tratti da letteratura per l'infanzia.

Progetto	Motivazione	Risorse	Dest./Tempi	Finalità
SCUOLA MULTIMEDIALE	L'impiego degli strumenti multimediali e informatici si pone in modo trasversale rispetto a tutte le discipline; favorisce la comunicazione rapida, e immediata e facilmente accessibile con differenti modalità ed a diversi livelli. Facilita e arricchisce l'apprendimento.	- Docenti - Specialisti - Cinema - Laboratori multimediali - L.I.M.		- Promuovere l'utilizzo di vari strumenti multimediali; - Conoscere ed utilizzare il linguaggio multimediale; - Favorire l'uso di vari strumenti e modalità comunicativi; - Facilitare l'apprendimento rendendolo anche più stimolante.

Progetto	Motivazione	Risorse	Dest./Tempi	Finalità
A SCUOLA SUL TERRITORIO	La conoscenza del proprio territorio favorisce il rispetto e la conservazione del patrimonio ambientale, culturale, popolare e la fruizione delle risorse offerte dal territorio.	- Docenti; - Provincia di Lodi: Percorsi di fiume - Scuola in campo; - Parco Adda Sud; - Ciclo Lodi; Associazioni.		- Esplorare e conoscere gli ambienti del territorio lodigiano; - Educare al rispetto ed alla conservazione dell'ambiente naturale; - Conoscere e valorizzare le tradizioni locali; - Accedere alle risorse ed alle proposte offerte dal territorio lodigiano.

PROGETTI TRIENNALI

I progetti di educazione Musicale ed educazione Motoria (sport unificato Minervino) , approvati in Collegio Docenti e in Consiglio di Circolo, hanno valenza triennale per i plessi di scuola Primaria Pezzani e Arcobaleno:

Progetto di educazione musicale.

E' suddiviso nei seguenti "lotti":

Lotto 1	Sc. Prim. <i>Arcobaleno</i>	10 classi	150 h
Lotto 2	Sc. Prim. <i>Pezzani</i>	12 classi	180 h
		Totale	330 h

A norma di regolamento si è stabilito un compenso orario massimo di € 30,00 compreso ogni onere.

PROGRAMMA QUINQUENNALE Ed. MUSICALE

ANNO	OBIETTIVI	LAVORO
I	<ul style="list-style-type: none">-sviluppo dell'ascolto-sperimentazione del suono e dei suoi parametri.-sperimentazione del ritmo-utilizzo di suono, ritmo e silenzio per la costruzione di brevi composizioni.	<ul style="list-style-type: none">-esercizi di gruppo sull'ascolto e sulla percezione del suono iniziando con l'imitazione di rumori e suoni del quotidiano (voci, automobili, animali, pioggia ecc.) per poi passare a suoni più inconsueti fino al silenzio.-giochi per il riconoscimento dei parametri costitutivi del suono (attacco, durata, decadimento, dinamica e timbro) utilizzando inizialmente voce e il corpo.-costruzione di strumenti musicali con cui continuare la sperimentazione sui parametri del suono e iniziare il lavoro sul ritmo.-prime esperienze di composizione ed esecuzione utilizzando suoni, silenzio e ritmo e definizione di gesti per la conduzione.
II	<ul style="list-style-type: none">-ripresa e sviluppo del lavoro svolto il primo anno.-elaborazione di composizioni sempre più complesse introducendo la melodia e il testo.-prime esperienze di conduzione da parte dei ragazzi	<ul style="list-style-type: none">-esecuzione di brevi composizioni proposte dai ragazzi sulla base del lavoro svolto l'anno precedente.-introduzione e sperimentazione di nuovi elementi del linguaggio musicale quali per esempio la melodia e la parola intesa sia come insieme di suoni che come testo.-sviluppo di composizioni sempre più

		<p>complesse che includano tutti gli elementi del linguaggio musicale ormai sperimentati e conduzione da parte dei ragazzi stessi.</p>
III/IV/V	<p>-approfondimento del lavoro svolto durante gli anni precedenti con produzione di nuove composizioni. -ascolto e analisi di brani per lo studio di ulteriori elementi del linguaggio musicale -apprendimento della scrittura melodica e ritmica su pentagramma (in chiave di violino) -intonazione degli intervalli e di semplici melodie (canto) -introduzione dell'uso di strumenti musicali (chitarra, flauto, melodica, armonica, percussioni ecc.) all'interno lavoro orchestrale. -esecuzione di brani/strutture che includano gli elementi del lavoro svolto negli anni precedenti e l'esecuzione di parti scritte con notazione musicale.</p>	<p>-sviluppo di nuove composizioni che includano come materiali il suono, il ritmo, il silenzio, il testo e la melodia. -ascolto di brani musicali appartenenti a differenti tradizioni ed epoche con studio e approfondimento degli elementi del linguaggio in essi utilizzati. -riconoscimento e apprendimento graduale delle note in chiave di violino, abituando gli studenti ad associarle a suoni (altezze) attraverso il canto. -lettura e intonazione dei principali intervalli (terza, quinta, ottava) e di brevi e semplici melodie. -esercizi e giochi di lettura ritmica per integrare la lettura melodica. -introduzione dell'uso di strumenti musicali (chitarra, tastiera, flauto, percussioni ecc.) e pratica di esecuzione di semplici brani scritti con notazione su pentagramma. -proseguimento del lavoro orchestrale (anche il lavoro con gli strumenti musicali "convenzionali" non è mai individuale ma sempre di gruppo e ciascun ragazzo può scegliere lo strumento che preferisce, voce inclusa) utilizzando tutto ciò che si è appreso e sperimentato.</p>

***Progetto educazione Motoria
SPORT UNIFICATO (Minervino)***

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "No Limite" ONLUS promuove ed organizza, da alcuni anni, programmi di attività motoria e ludico sportiva - "Lo Sport Unificato"- rivolti a tutti i bambini e le bambine della scuola primaria, particolarmente attenti a quei bambini che, a causa di una disabilità o di altre problematiche complesse corrono il rischio di rimanere emarginati e che, invece, attraverso il movimento e lo sport vengono efficacemente inclusi e possono comunque sviluppare le proprie abilità motorie.

Per questo motivo, si propone, in questo documento, una programmazione **triennale** dell'attività per poter raggiungere obiettivi motori, educativi e sociali molto più significativi. Si tratta di uno dei programmi più importanti ed innovativi, ideato e promosso in tutto il mondo, dal movimento di Special Olympics, (organizzazione che promuove l'inclusione ed il protagonismo sociale della persona con disabilità intellettive attraverso lo sport).

Lo sport unificato è, in poche parole, attraverso l'adattamento di regolamenti, metodologie di lavoro, organizzazione di gare ed eventi sportivi, la possibilità concreta di far praticare qualsiasi disciplina sportiva di squadra (come il basket, ad esempio) o individuale (sempre come esempio l'atletica leggera) insieme ad atleti con disabilità intellettive ed atleti partner normodotati.

Obiettivi generali

- l'integrazione piena, nella prassi motoria e sportiva, della persona con disabilità intellettive;
- la possibilità per tutti, senza aggettivi, di una pratica motoria e sportiva non selezionante, non escludente, libera dallo stress della prestazione tecnica e dell'agonismo come valore assoluto, ma ricca di tutti i contenuti più veri dello sport: la socialità, l'autonomia, il benessere, e perché no, il divertimento del giocare e dello stare assieme;
- coltivare negli alunni il senso di accettazione e comprensione delle abilità diverse e di conseguenza la capacità di adattare il proprio modo di agire nel rispetto dei compagni.
- lo sviluppo pieno, armonico e verificabile delle abilità motorie di ciascun bambino e di ciascun gruppo secondo le proprie capacità- possibilità e non secondo parametri generali astratti;
- l'affezione all'attività motoria in modo che diventi parte significativa e costante del processo di sviluppo degli studenti e di crescita dei singoli bambini per creare le condizioni ottimali per l'affermazione di stili di vita positivi e fondamentali dal punto di vista del benessere e della salute.

Attraverso una metodologia di lavoro basata sull'adattamento del movimento, del gioco e dello sport alle potenzialità ed alle possibilità dell'atleta, disabile e non, una grandissima **opportunità per tutti**, soprattutto in questa fascia di età per quella stragrande maggioranza di ragazzi esclusi dagli standard dello sport agonistico, prigioniero del modello del migliore e del più bravo, per la conquista di una prassi sportiva senza più aggettivi e, davvero, per tutti.

Un programma che, per le sue caratteristiche, è particolarmente indicato nella scuola primaria dove può svilupparsi su un tempo medio lungo e, quindi, superare ogni stereotipo nel rapporto con la disabilità e costruire gruppi pienamente integrati ed inclusivi, almeno nell'ambito dell'attività motoria e ludico- sportiva.

PROGETTO DI CIRCOLO CONTINUITA' ***(Scuole Primarie del Circolo- Scuola Media Don Milani)***

Dallo scorso anno scolastico si è attivata una collaborazione concreta e attiva con la Scuola Media don Milani, per l'anno scolastico 2011-2012 vengono proposte le seguenti attività:

• ATTIVITA' DI RACCORDO

Gli alunni della scuola Primaria in visita alla scuola Media Don Milani, verranno divisi a gruppi (formati dalle insegnanti) e parteciperanno nelle classi prime o seconde, ad un'ora di lezione.

Dalle ore 11 alle ore 12 gli alunni visiteranno la Scuola Media accompagnati da docenti

della scuola stessa.

Dopo esserci confrontati sulle precedenti esperienze si decide che: le classi quinte andranno in visita alla Scuola media Don Milani secondo il seguente calendario:

14 novembre Cornegliano quinta A.
21 novembre Arcobaleno quinta B.
22 novembre Pezzani quinta B.
23 novembre Pezzani quinta A.
29 novembre Arcobaleno quinta A.

Quest 'anno il progetto di raccordo è allargato anche alle classi quarte del Circolo, che parteciperanno ad aprile ad un mini evento alla scuola media (per esempio un concerto) insieme alle classi quinte.

- **RACCORDO DIDATTICO**

Obiettivi Raccordo didattico:

- Revisione obiettivi minimi richiesti dalla scuola media
- Scheda di passaggio scuola Primaria/ scuola Media
- Riflessione sulle competenze in uscita dalla classe quinta della Scuola Primaria.

- **OPEN DAY e incontro con i genitori degli alunni di quarta e quinta.**

L'incontro con i genitori degli alunni di quarta e di quinta si terrà il giorno 18 dicembre alle ore 18,30 presso la Scuola Don Milani.

L'open day ,scuola aperta a genitori e futuri alunni si terrà di SABATO sabato dopo le festività Natalizie in data da definire.

- **RITORNO DATI**

L'Incontro per gli insegnanti delle classi quinte dello scorso anno per ritorno dati e' fissato per il giorno 30 novembre 2011 alle ore 17.

Quest 'anno nel progetto di raccordo saranno interessate anche le classi quarte del Circolo, che parteciperanno ad aprile ad un mini evento alla scuola media (per esempio un concerto) insieme alle classi quinte.

Il raccordo didattico verrà effettuato da gennaio per rivedere e confermare obiettivi minimi e scheda di passaggio, e una riflessione sulle competenze in uscita dalla classe quinta della Scuola primaria.

PROGETTI DI PLESSO

ARCOBALENO

Alfabetizzazione Motoria: proposte di avvio alla attività motoria non competitiva (tutte le classi).

Progetto Pallavolo (terze,quarta A,quinta B)

Progetto Musica.

Scuola Amica UNICEF :come dalla programmazione di educazione alla cittadinanza,si continuerà a lavorare per promuovere la conoscenza e il rispetto della dichiarazione dei diritti dell'infanzia.

Andiamo a scuola a piedi.

Settimana della lettura: si ripropone l'esperienza dello scorso anno scolastico.

Progetto LIM: otto ore in ogni classe con un'insegnante esperta,la tematica sarà l'Alimentazione in ambito interculturale.

Progetto Munari ,presso il museo della stampa (hanno partecipato tutte le classi tranne le quarte e una terza).

MI PIACE LEGGILO ANCHE TU Battello a Vapore:si propone ai bambini recensire un testo edito dalla casa editrice PIEMME (tutte le classi tranne le prime).

PROGETTI CLASSI PRIME

Dance Ability :laboratorio in collaborazione con Sez. a Did. Potenziata

Scuola in campo :Il gioco dei sapori.

PROGETTI CLASSI SECONDE

Laboratorio musicale in collaborazione con Sez. a Did. Potenziata (seconda B primo quadrimestre / seconda A secondo quadrimestre).

Progetto ORTO nell' ambito del Progetto Scuola Amica.

Scuola in campo: Oggi cosa metto nel piatto? (€ 80 a bambino).

PROGETTI CLASSI TERZE

Progetto Intercultura: finalizzato alla conoscenza di altre culture.

Si propone la lettura di una fiaba in lingue diverse.

Progetto bicicletta in collaborazione CICLODI.

Ceramisti si cresce (terza B).

Giocomatica promosso dall'UST:realizzazione di un gioco matematico da esporre in mostra verso aprile/maggio.

La mia Scuola differenzia: raccolta dell'umido durante l'intervallo.

PROGETTI CLASSI QUARTE

Progetto COOP "Tutti i gusti sono gusti".

Progetto biblioteca in collaborazione con la classe quinta B.

PROGETTI CLASSI QUINTE

Ceramisti si cresce (€10 a bambino).

Progetto COOP "Dal campo al piatto "

Archivio Storico.

Museo della Stampa :Laboratorio Guttemberg.

Progetto UNICEF:"mai nemici per la pelle".

Dance ability :laboratorio in collaborazione con Sez. a Did. Potenziata (quinta B).

Nuoto :si continua l'esperienza incominciata in prima elementare (quinta B).

Progetto Biblioteca (la classe quinta B in collaborazione con le classi quarte).

PEZZANI

- Scuola in Campo classi: 1a- 1b-1c- 2a- 2b -4a- 4b
- Ciclo Lodi FIAB tutte le classi
- Lo sport unificato (Minervino) tutte le classi

- Educazione musicale tutte le classi
- LIM e innovazione tutte le classi
- Parco Adda Sud 2a – 2b- 3a- 3b- 3c
- Laboratorio Ceramica vecchia Lodi 3a- 3b- 3c- 4a- 4b
- MLFM 3a- 3b- 3c
- Progetti Coop Lombardia 2a- 2b- 4a- 4b-5a-5b-
- Settimana della lettura tutte le classi
- Progetto Biblioteca
- Laboratori con Sez. Did. Potenziata 1b-3a- 3b-3c-
- Progetto Scuola Amica
- La mia Scuola differenzia: raccolta dell'umido durante l'intervallo.

PLESSO di CORNEGLIANO

- Teatro/ danza/musica/ scenografia classi aperte Classi 3 – 4B e 4A
- Corso base su disegno e colore Cl.1
- Crescere con la musica 1- 5
- Attività motoria Sport unificato tutte le classi
- LIM e innovazione tutte le classi
- Biblioteca tutte le classi
- Scuola Amica
- Teatro danza 2- 5
- Scuola in campo 4a 4b 2
- Parco Adda Sud 3a
- LIPU 3a
- scienze e laboratorio 3- 4a-4b- 5a
- Laboratorio Ceramica vecchia Lodi 4a – 4b

Laboratori delle Sezioni a Didattica Potenziata del III Circolo di Lodi (a.s. 2011/12)

Dance ability (laboratorio aperto alle classi): laboratorio di danza spontanea che sviluppa la possibilità del movimento piccolo o grande sperimentando situazioni di contatto con il pavimento, incontro dell'altro, giochi motori e improvvisazioni corporee.

Laboratorio Ludico: laboratorio sul gioco con l'impiego di materiali psicomotori e ludici, noti e sconosciuti e l'utilizzo di switch per facilitare l'attivazione di giocattoli e la partecipazione attiva e autonoma di ciascun alunno, al di là delle possibilità motorie.

Laboratorio artistico: laboratorio in cui i colori, le tecniche pittoriche, i materiali e gli strumenti vengono conosciuti, toccati, ascoltati, sperimentati da ciascuno per realizzare al termine del percorso "tavole artistiche" ispirate ad artisti moderni o contemporanei della storia dell'arte occidentale.

Lab. di Ascolto alla Musica: laboratorio in cui ciascun alunno impara ad ascoltare brani differenti di musica con l'impiego di radio, stereo, cuffie, auricolari ed esprime con le proprie modalità comunicative preferenze per i generi musicali ascoltati.

Laboratorio musicale (laboratorio aperto alle classi): laboratorio in cui vengono sperimentati i silenzi, le pause, i rumori forti, le musiche veloci e i suoni che possono essere prodotti interagendo con l'ambiente, con il proprio corpo, con oggetti di uso comune e con gli strumenti musicali.

Laboratorio teatrale (laboratorio aperto alle classi): laboratorio in cui i suoni, i gesti, i movimenti, il corpo, il silenzio, l'immobilità, la lentezza, la velocità vengono sperimentati in forma teatrale spontaneamente e guidati, al fine di raggiungere una relazione espressiva all'interno del gruppo di

lavoro.

Laboratorio aerobica: laboratorio in cui si sperimentano brevi fasi di una “lezione di attività aerobica”, con il supporto di musiche coinvolgenti, accanto all'adulto di riferimento che media le proposte, induce movimenti ritmati e rituali.

Laboratorio di cucina: laboratorio in cui manipolando e sperimentando cibi ed ingredienti attraverso il tatto, la vista, il gusto, l'olfatto si eseguono semplici ricette in situazione strutturata e ludica scandendo le varie fasi operative con piccole azioni, con l'aiuto di elettrodomestici azionati da switch, supportate da oggetti, simboli visivi ed esperienze guidate.

Salone di Bellezza: laboratorio dedicato alla cura del proprio corpo (angolo del massaggio, angolo del parrucchiere, angolo del trucco/tatuaggio) con la finalità di vivere e scegliere differenti esperienze sensoriali, visive ed estetiche, ciascuno con le proprie personali modalità comunicative.

CULTURA DELL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITA' E DELLA SOLIDARIETA'

INTERCULTURA

Questo ambito comprende tutte le attività utili a sviluppare:

- l'acquisizione dei valori di pluralismo, differenza, confronto;
- l'esigenza di appartenenza : si ha il bisogno di stare con gli altri sulla base di simpatie e di interessi comuni, si ha il bisogno di riconoscersi e di essere riconosciuti;
- l'idea che la scuola è una comunità sociale: quando il confronto fra teorie, idee e opinioni diventa necessità di convivenza e armonizzazione di modelli di vita, la scuola interviene con il compito di favorire un'integrazione, non solo formativa ma anche emotivo-razionale, tra genti, culture ed etnie diverse, valorizzando la diversità come risorsa fondamentale per la comune crescita umana.

Per il corrente a.s. sono previsti progetti e/o laboratori riferibili alle Funzioni strumentali:

“Insieme a scuola: ascoltare, parlare e” (progetto in rete con i Circoli Didattici della città di Lodi)

INTEGRAZIONE DELLE DISABILITA'

La presenza nel circolo delle Sezioni a Didattica Potenziata offre a tutti gli alunni la possibilità di partecipare a laboratori espressivi, che favoriscono una crescita globale e personale dei singoli e della comunità scolastica. Tali esperienze promuovono l'integrazione tra linguaggi, modalità comunicative e relazionali, attitudini, capacità e potenzialità.

I progetti previsti per il corrente a.s. sono riportati nella progettazione delle Sezioni a Didattica Potenziata.

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF (Delibera Collegio Docenti)

Il III Circolo Didattico, nella sua storia e nell'attuale prassi, ha sempre individuato tra i principi fondamentali della propria offerta formativa l'attenzione ai percorsi di ciascun alunno, un'ottica di apertura e coordinamento con il territorio, l'accoglienza di tutti i bisogni e la valorizzazione delle diversità, la promozione di strategie e strumenti di innovazione della didattica.

Da un'ulteriore analisi dei bisogni del contesto e in relazione a tali principi, il Collegio Docenti ha individuato alcune Funzioni Strumentali per le seguenti aree di intervento:

- **ORIENTAMENTO/CONTINUITA'**: **Ins. Gragnaniello (Sc. dell'Infanzia – Sc. Primaria)**
 - Questo ambito comprende tutte quelle attività tese a favorire un sereno inserimento dei

bambini e un armonico passaggio fra i diversi ordini di scuola; Vengono previsti:

- potenziamento della condivisione nell'approccio educativo;
- progettazione di interventi di continuità nido, scuole dell'infanzia, primaria, anche al fine della riduzione dell'insuccesso scolastico e della prevenzione delle situazioni di disagio;
- promozione di collaborazione con le famiglie;
- formazione dei genitori sulle tematiche della continuità educativa e didattica;
- progettazione e realizzazione di percorsi didattici comuni alla scuola dell'obbligo;

● **ORIENTAMENTO/CONTINUITA': Ins. Sobacchi (Sc. Primaria – Sc. Sec. di I grado)**

- Organizzazione Raccordo anno scolastico 2011/2012

Classi quinte delle scuole del Terzo Circolo:

Ada Negri Cornegliano una classe quinta 20 alunni.

Arcobaleno due classi quinte 50 alunni.

Pezzani due classi quinte 50 alunni.

- Organizzazione incontro con i genitori degli alunni di quarta e di quinta (si terra' il giorno 18 dicembre alle ore 18,30.

- Open day ,scuola aperta a genitori e futuri alunni si terra' un sabato dopo le festività Natalizie in data da definire.

- Incontro insegnanti delle classi quinte dello scorso anno per ritorno dati e' fissato per il 30 novembre 2011 alle ore 17.

- Raccordo didattico (dal mese di gennaio).

● **INTERCULTURA/ INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: Ins. Ganassali**

Questo ambito comprende tutte le attività utili a sviluppare:

- l'acquisizione dei valori di *pluralismo, differenza, confronto*;
- percorsi di Educazione Interculturale, Percorsi individualizzati di insegnamento linguistico o di alfabetizzazione;
- la predisposizione di materiali multilingue relativi all'organizzazione scolastica;
- il passaggio dati tra i vari ordini di sc. e la partecipazione alle iniziative condotte in collaborazione con Enti o Associazioni locali, nazionali e internazionali finalizzate a conoscere e valorizzare persone di culture diverse e a realizzare progetti per il finanziamento di campagne umanitarie.

● **SEZIONI a DIDATTICA POTENZIATA: Ins. Passerini**

- La Didattica Potenziata si pone come obiettivo quello di amplificare e integrare tutte le strategie didattico-educative possibili al fine di attivare percorsi funzionali ai bisogni di ciascun bambino adattamento tempi, spazi, materiali.
- Potenziando e sviluppando la comunicazione mediante l'adozione di forme di Comunicazione Aumentativa Alternativa e di adeguate tecnologie e di supporti iconografici o gestuali.
- Potenziando l'espressività con particolare attenzione ai linguaggi non verbali.
- Strutturendo percorsi didattici a carattere laboratoriale il più possibile attivi e motivanti(didattica del fare).
- Integrando le esperienze educativo-didattiche personali con quelle della didattica quotidiana della classe di appartenenza.
- Documentando le esperienze educative-didattiche (individuali o di gruppo), con la doppia finalità di produrre materiale di riflessione, di osservazione e di analisi e testimonianze

dell'esperienza scolastica vissuta da destinare agli alunni, alle loro famiglie, alle varie agenzie educative.

- **MULTIMEDIALITA':LIM e didattica (Ins. Ferrari G. e M.A. - Fontana G. Ref. Bottale E.)**
Sono previsti progetti elaborati con gli insegnanti delle classi.

Organigramma

proposto nel Collegio Docenti Unitario del primo settembre 2011

Dirigente scolastico:	Iovacchini Massimo;
Collaboratore vicario:	Monti Ermelinda;
Collaboratore alla Dirigenza:	Senzalari Fulvia;
Referente Sc. Prim. "Arcobaleno":	Sobacchi MariaGrazia;
Referente Sc. Prim. "R. Pezzani":	Pompili Federica;
Referente Sc. Prim. "A. Negri":	Verganesi Micaela;
Ref. e Vice-pres. dei Cons. di Intersez. Sc. Inf. "Akwaba":	Bonalumi Elena;
Ref. e Vice-pres. dei Cons. di Intersez. Sc. Inf. "Serena":	D'Acunto Evelina;

Segretaria Cons. Intersez. "Akwaba":	a turnazione;
Segretaria Cons. Intersez. "Serena":	Roberti Michela;

Vice-presidenti dei Consigli di Interclasse:

Verganesi Micaela (A. Negri – Cornegliano L., dalla prima alla quinta);
Sulis Rita (1° Arc.); Maglio Miriam: (2° Arc.); Sichel Antonia: (3° Arc.);
Visigalli Annamaria: (4° Arc.); Sobacchi Mariagrazia: (5° Arc.);
Abati Anna: (1° Pezz.); Filipazzi Daniela: (2° Pezz.); Regorda Amelia: (3° Pezz.);
Briaschi Vilma: (4° Pezz.); Cremonesi Egidia: (5° Pezz.).

Segretari dei Consigli di Interclasse:	a turnazione;
---	---------------

Comitato di Valutazione (effettivi) :	Radaelli Elena, Valcarengi MariaPia, Minestra Maria Grazia. Senzalari Fulvia.
Comitato di Valutazione (suppl.) :	Franciosi Tranquilla, Scotti Luciana.
Docenti Tutor anno di formazione:	Concardi Lorenza.

Funzioni Strumentali 2011/2012

1) Diversa Abilità: Scuola Potenziata:	Passerini Cristina
2) Valutazione: coordinamento aree e campi :	Maccagni Marina
3) Raccordo Infanzia/Primaria (funzione al 50%)	Gragnaniello A.M. Sobacchi M.G.
4) Multimedialità, sperimentazione LIM e didattica:	Fontana Grazia
5) Multimedialità, sperimentazione LIM e didattica:	Ferrari Cristiana

Responsabile di lab. informatica (sub.) A.Negri più responsabile del sito:	Bottale Emilio
Responsabile di lab. informatica (sub.) Arcobaleno:	Moretti Elena
Responsabile di lab. informatica (sub.) R. Pezzani:	Santantonio Gianfranca
Referente Progetto LIM primaria :	Bottale Emilio
Referente Progetto LIM infanzia:	Ferrari M.A. Gragnaniello A.M.
Referente Valutazione (Invalsi):	Pompili Federica.

Referente L2 ed E-TWINNING	Verganesi Micaela
Referente Cultura della sicurezza:	Pompili Federica
Referente intercultura:	Ganassali Angela
Referente Infanzie Disabilità:	Delle Donne Eliana
Referente A. Negri Disabilità:	Murano Alessandro
Referente Arcobaleno Disabilità DSA:	Cella Luisa
Referente Pezzani Disabilità:	Fontana Grazia
Referente screening DSA	Degli Esposti Elvezia
Referente Lettura/Biblioteca A.Ne.	Bortolotti Francesca
Referente Lettura/Biblioteca Arc.	Giroto Marinella
Referente Lettura/Biblioteca Pez.	Santantonio Gianfranca
Referente Lettura/Biblioteca Infanzia	Ferrari Maria Antonietta
Contatto con il doposcuola Arcobaleno	Sobacchi M. Grazia
Contatto con il doposcuola Pezzani	Filipazzi Daniela
Referente C.A.A.	Moretti Elena
Commissione Potenziata	Moretti E., Decarli M., Maraboli C.

Commissione Formazione classi:

Presiede: Coll. Vicaria, Coll., F.S. . Raccordo Infanzia, F.S. Div. Abilità.

Docenti esperti (uno per plesso) Maccagni Marina, Pedrazzini Giuseppina, Verganesi Micaela.

2 Docenti Akwaba 5 anni: Bonalumi Elena, Senzalari Fulvia.

2 Docenti Serena 5 anni: Valcarenghi MariaPia,

Commissione POF e PROGETTI

Coll. Vicaria, Coll. Direzione, Referenti di plesso Primaria e Infanzia

Ferrari Maria Antonietta, Gragnaniello AnnaMaria,

Bergamaschi Francesca, Degli Esposti Elvezia, Ganassali Angela, Giroto Marinella, Passerini

Cristina, Santantonio Gianfranca.

Ref. aree della programmazione

Italiano: (1°): Terno Enrica; (2°): Filipazzi Daniela; (3°) Regorda Amelia;
(4°): Moretti Elena; (5°) Morandi Silvia.

Matematica: (1°): Garrone Anna; (2°): Benedetti Paola; (3°): Maccagni Marina;
(4°): Ceccoli Antonella; (5°) Sobacchi Maria Grazia.

Religione: Iezzi AnnaMaria. **L2:** Verganesi Micaela.

Referenti Sicurezza (D. L. 81 / 08)

Degli Esposti Elvezia, Germiniasi Daniela, Sichel Antonia, Pompili Federica, Valcarenghi M.Pia.

Gruppo di supporto per il raccordo: (le ins. di classe prima) e F.S. Maccagni

Gragnaniello Annamaria (F.S.)

Docenti esperte: Poma Giusi, Senzalari Fulvia, Locatelli MRosa, Maglio Miriam, Brumana Carmen.

Raccordo nido: Poma Giusi – Concardi Lorenza.

Gruppo operativo: Incontri fra Intersezioni/Interclassi/Consigli di classe.

-(F.S.) Gragnaniello Annamaria

- Attività di raccordo con gli alunni:

- Docenti 3anni : Concardi, Menchini, Scotti, Maiorana, Poma, Tenca, Roberti. (ritorno dati e passaggio dati a settembre)

- Docenti 5anni : Bonalumi, Ferrari, Senzalari, Minestra, Locatelli.

- Docenti quarte: tutte.
- Docenti quinte : tutte.

Comm. Sc. Amica (Intercultura e “Cittadinanza e Costituzione”):

Radaelli, Spanò, Ganassali, Minestra/Maiorana Roberti/Scaglia Buonomo

Referente Mensa : Sobacchi Maria Grazia;
Bortolotti Francesca (A. Negri – Cornegliano L.).

Commissione Elettorale: Coppola Angela, Felici M.Grazia, Tenca Ernestina.

Ref. Progetti di Educazione Ambientale: Bergamaschi Francesca,
Decarli Melissa, Ganassali Angela.

Ref. Prog. di alfabetizz. motoria: Maccagni Marina.

Ref. Progetto Sport Unificato: Bergamaschi Francesca, Sobacchi Maria Grazia.

Ref. Curricolo Musicale: Bergamaschi Francesca, Sobacchi Maria Grazia.

Referente Educazione Stradale : Regorda Amelia, Ganassali Angela, Bottale Emilio.

Altre attività culturali

Oltre ai progetti che propongono attività articolate attorno a precise tematiche, le Scuole del Circolo programmano sistematicamente uscite didattiche, visite guidate, viaggi d’istruzione, Progetto “Scuola Natura”.

Inoltre, in collaborazione con il Consiglio di Circolo, vengono saltuariamente organizzati incontri, dibattiti, giornate e corsi di formazione sui principali problemi di attualità culturale, sociale, educativa, rivolte sia a docenti che a genitori.

Con specifici incarichi affidati a diversi docenti, vengono curati anche:

- la formazione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici, dei genitori;
- il mantenimento costante dei contatti con Enti e Agenzie del Territorio;
- l’organizzazione di giornate di “scuola aperta” ai genitori;
- iniziative legate a tradizioni e ricorrenze civiche e religiose (Santa Lucia, Natale, Carnevale,...)
- Festa di fine anno.

Criteri finanziamenti progetti

Nel limite delle disponibilità economiche di bilancio, si intende offrire pari opportunità a tutti i Plessi, approvando quei progetti che rispondono ai criteri di seguito riportati in ordine di priorità, garantendo inoltre la realizzazione di almeno un progetto per Plesso.

1. Progetti di plesso, aderenti ai principi del P.O.F., che prevedano il coinvolgimento del maggior numero di classi in rapporto al plesso di appartenenza.
2. Privilegiare i progetti che si riferiscono all’accoglienza, alla socializzazione e alla convivenza democratica.
3. Progetti condotti da specialisti che arricchiscano l’offerta formativa per gli alunni frequentanti l’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia.
4. Progetti condotti da docenti del Circolo finalizzati alla valorizzazione delle risorse interne.
5. Progetti che potenzino la conoscenza e l’interazione con la realtà socio ambientale e culturale del plesso.

6. Progetti che abbiano continuità con quelli dell'anno precedente all'interno di un ciclo (della durata di non più di 3 anni).
7. La verifica dei progetti svolti in precedenza riferita essenzialmente alla positiva ricaduta in termini di efficacia sugli alunni e sulla spendibilità didattica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I docenti del III Circolo si impegnano a:

- rendere chiari ed espliciti gli esiti di apprendimento degli alunni;
- adottare una pratica valutativa che sia parte integrante dell'azione formativa;
- predisporre strumenti idonei per rilevare informazioni valide e attendibili su quanto appreso dagli alunni (documento di valutazione, scheda di osservazione scuola infanzia e scheda di passaggio scuola dell'infanzia/primaria).

ALUNNI STRANIERI e ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Terzo Circolo pone particolare attenzione ai bisogni specifici di tutti i bambini, senza alcuna distinzione, mettendo in atto strategie personalizzate e utilizzando risorse umane al fine di garantire significativi percorsi di inserimento e apprendimento. Tali attenzioni si manifestano sia negli atti amministrativi, sia nella quotidiana azione educativa e didattica.

I docenti sono periodicamente impegnati in riflessioni e attività di aggiornamento sulle tematiche concernenti l'inclusione, l'interculturalità e la ricchezza della diversità.

In aggiunta alle attività ordinariamente predisposte da ogni team e da ogni docente per i bambini in situazione di disagio socio-relazionale, difficoltà di apprendimento, disabilità specifiche, disabilità severe e plurime, il III Circolo ha istituito figure professionali nell'ambito delle Funzioni Strumentali che gestiscono e coordinano:

- consulenze rivolte ad insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per la messa a punto di interventi di supporto ai bambini in situazione di disagio, finalizzato alla stesura di un progetto didattico-educativo articolato;
- la stesura e l'aggiornamento periodico di segnalazioni o richieste di consulenza da parte di specialisti o di tecnici in ambito psicopedagogico;
- raccordo Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola secondaria di Primo Grado;
- contatti con i servizi soci-sanitari pubblici e/o privati, la famiglia, i servizi scolastici.

MANIFESTO PER UNA DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE

una risposta ai bisogni di ciascuno, una prospettiva di crescita per tutti

COMUNICAZIONE: come indispensabile facoltà condivisa

INTEGRAZIONE: tra corporeità, cognitività, affettività

SOSTENIBILITÀ: del grado di attivazione psico-fisica richiesta

CURA DELLA CURVA DI ATTENZIONE: nel tempo di svolgimento delle attività

MOTIVAZIONE: al coinvolgimento di ciascun alunno

QUALITÀ: del clima del lavoro, degli spazi, delle relazioni

INTERAZIONI: sviluppo della cooperazione e della solidarietà tra pari e non

DIRITTO ALLA BELLEZZA: come irrinunciabile occasione di emozioni

Se tali principi trovano validità nell'integrazione delle persone in disabilità o disagio, assumono valore di ispirazione imprescindibile nell'azione didattica-educativa quotidiana in ogni classe.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA DELLE SEZIONI A DIDATTICA POTENZIATA

All'interno del III Circolo sono attivate due Sezioni a Didattica Potenziata, rispettivamente nei Plessi "Arcobaleno" e "Pezzani".

La Didattica Potenziata mira ad amplificare e integrare tutte le strategie possibili al fine di attivare percorsi didattici funzionali ai bisogni di ciascun bambino.

Le Sezioni a Didattica Potenziata Arcobaleno e Pezzani sono strutturate ed organizzate, sia per quanto riguarda gli ambienti, che per la presenza di insegnanti e assistenti educative, al fine di attuare tali percorsi (individuali e d'integrazione) in particolare per alunni in situazione di disabilità severa e plurime.

Gli alunni frequentanti le Sezioni a Didattica Potenziata provengono da tutta la provincia di Lodi, sono iscritti ad una classe del plesso e seguono un progetto educativo personalizzato che si sviluppa nei cinque anni della Scuola Primaria.

Il progetto educativo di ogni alunno si declina attraverso interventi e attività che si realizzano in ambiti distinti ma integrati far loro:

- Ambito gruppo classe;
- Ambito gruppo ristretto Sezione a Didattica Potenziata (attività laboratoriale di piccolo gruppo) o allargato alle classi comuni suddivise in gruppo (Progetto Laboratori aperti);
- Lavoro individuale.

In ogni intervento educativo risultano fondamentali :

LA COMUNICAZIONE "Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità ha il diritto fondamentale di influenzare mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita". (Dal National Committee for the Communication Needs of Persons with Severe Disabilities 1997).

Ogni persona comunica attraverso molteplici linguaggi (posture, mimica del viso, gestualità, suoni, lingue, codici di comunicazione aumentativi alternativa).

LA DIDATTICA SPECIALE

"Orientarsi... non solo nella direzione di individuare le attività più adeguate da svolgere, ma anche in quella di valutarne l'applicabilità nel contesto integrato e l'utilità per tutti gli allievi e non solo per quello con disabilità." (Lucio Cottini da "Didattica speciale e integrazione scolastica" 2004). Si lavora per rispondere ai bisogni di ciascuno offrendo contemporaneamente prospettive di crescita per tutti.

PERCORSI LABORATORIALI ESPRESSIVI

"Il lavoro espressivo è volto alla comunicazione del corpo, alla sperimentazione di nuove possibilità di linguaggi, allo sviluppo mentale e origina spazi di COMUNE AZIONE". (Giuseppe Badolato dal Convegno sul potenziamento di percorsi espressivi in contesti di disabilità del 2004 "Muoversi, commuoversi, esprimersi e creare").

Lavorare sull'espressività come spazio di creatività, autonomia, spontaneità e originalità.

IL GRUPPO COME AMBITO D'INTEGRAZIONE

"Il gruppo insegna che l'integrazione è per definizione un processo di reciprocità di cui il disabile è soggetto attivo che non viene integrato ma integra, che agisce anziché essere agito; l'integrazione è fatta con e da tutti, adulti e bambini, non per qualcuno (disabile)." (Dalla premessa della

Progettazione Educativa della Sezione a Didattica Potenziata del plesso Arcobaleno, 2006).
La classe, il piccolo gruppo cooperativo, il gruppo allargato di adulti e bambini che insieme creano occasioni e strategie di crescita, invenzione, apprendimento, espressione, interazione, percorsi di scuola.

Data la sua complessità, l'intervento educativo non può essere affrontato singolarmente o da un solo punto di vista, la partecipazione di tutte le professionalità coinvolte (team della Sezione Didattica Potenziata) nella loro progettazione e realizzazione deve essere continua, integrata e il più possibile costante.

Attività a laboratori aperti-chiusi a.s. 2010/11
Sezioni a Didattica Potenziata
Plessi "Arcobaleno" e "Pezzani"

Laboratori Aperti

BISOGNI EMERSI

- Offrire la possibilità a più alunni del plesso di partecipare ai laboratori della S.P. al fine di favorire una crescita globale e personale dei singoli e della comunità scolastica.
- Favorire la conoscenza/relazione in un contesto strutturato (laboratorio) per far emergere le possibilità espressive di tutti e di ciascuno.
- Favorire l'apprendimento cooperativo e l'integrazione di linguaggi e risorse.
- Accogliere le diversità di ogni individuo come occasione di condivisione e di valorizzazione da parte del gruppo.
- Valorizzare le modalità e i tempi di apprendimento di tutti.
- Garantire continuità ad esperienze laboratoriali.

OBIETTIVO GENERALE

Favorire l'integrazione (di persone, linguaggi, attività, risorse...) all'interno di un contesto "pensato" dove stimoli, tempi e azioni siano i più adeguati ai bisogni e alle possibilità di tutti.

OBIETTIVI SPECIFICI

Si fa riferimento alle progettazioni dei singoli laboratori delle S.P. per l'anno scolastico 2011/2012.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Si propone la partecipazione ai laboratori (secondo lo schema indicato) di piccoli gruppi di alunni (6/9 alunni per gruppo) delle classi, con moduli mensili (3 incontri successivi al mese).

Laboratori SP Arcobaleno:

Lunedì: dalle h 11.30 alle h 12.15 lab. di **DANCE ABILITY** (lab. aperto alle classi 3^aA, 3^aB, 4^aB/ins. in conduz. Passerini), dalle h 15.00 alle h 15.45 **LAB. LUDICO** (ins. in conduz. Decarli).
Martedì: dalle h 11.15 alle h 11.45 lab. Di **STORIA FANTASTICA** (ins. in conduz. Moretti), dalle h 15.00 alle h 15.45 **LAB. di AEROBICA** (ins. in conduz. Termini/Maraboli).
Mercoledì: dalle h 11.15 alle h 11.45 **LAB. TEATRALE** (lab. aperto alle classi 2^aA, 2^aB, 5^aA/ins. in conduz. Passerini), dalle h 15.00 alle h 15.45 **LAB. di PSICOMOTRICITA'** (ins. in conduz. Termini/Passerini).
Giovedì: dalle h 11.15 alle h 11.45 **LAB. MUSICALE** (lab. aperto alle classi 1^aA, 1^aB/ins. in conduz. Maraboli), dalle h 15.00 alle h 15.45 **LAB. ARTISTICO** (ins. in conduz. Passerini).
Venerdì: dalle h 11.15 alle h 11.45 **LAB. di CUCINA** (ins. in conduz. Maraboli), dalle h 15.00 alle h 15.45 **SALONE di BELLEZZA** (ins. in conduz. Maraboli).

Laboratori SP Pezzani:

Lunedì: dalle h 11.30 alle h 12.15 **LAB. SENSORIALE** (ins. in conduz. Decarli), dalle h 15.00 alle h 15.45 **LAB. MUSICALE** (ins. in conduzione Poiani).

Martedì: dalle h 11.15 alle h 11.45 lab. **PICCOLO GIOCO** (ins. in conduz. Decarli).

Mercoledì: dalle h 11.15 alle h 11.45 lab. Di **DANCE ABILITY** (lab. aperto alla classe 3^aB/ins. in conduz. Decarli).

Giovedì: dalle h 11.15 alle h 11.45 **LAB. TEATRALE** (lab. aperto alle classi 3^aC, 3^aA/ins. in conduz. Poiani).

Venerdì: dalle h 11.15 alle h 11.45 **LAB. di AEROBICA** (ins. in conduz. Poiani), dalle h 15.00 alle h 15.45 lab di **SALONE di BELLEZZA** (ins. in conduz. Decarli).

Dance ability: laboratorio di danza spontanea che sviluppa la possibilità del movimento piccolo o grande sperimentando situazioni di contatto, incontro dell'altro, giochi motori e improvvisazioni corporee.

Laboratorio Ludico/Piccolo Gioco: si gioca con materiali psicomotori e ludici, noti e sconosciuti, con la mediazione dell'adulto e l'utilizzo di switch per facilitare la partecipazione attiva e l'autonomia.

Storia Fantastica : vengono sperimentati brevi sequenze narrative vicine ai vissuti personali e semplici narrazioni di esperienze concrete con il supporto di stimolazioni forti e motivanti.

Lab. di Aerobica : si sperimentano brevi fasi di una "lezione di attività aerobica", con il supporto di musiche coinvolgenti, con la mediazione dell'adulto di riferimento che media le proposte, induce movimenti ritmati e rituali.

Laboratorio teatrale: i suoni, i gesti, i movimenti, il corpo, il silenzio, l'immobilità, la lentezza, la velocità vengono sperimentati in forma teatrale spontaneamente e guidati, al fine di raggiungere una relazione espressiva all'interno del gruppo di lavoro.

Laboratorio di psicomotricità : in un ambiente predisposto con una musica di sottofondo rituale vengono sperimentati in coppia (adulto e alunno) e successivamente in gruppo oggetti, quali teli, palle, corde, nastri con caratteristiche differenti e possibilità esperenziali varie

Laboratorio musicale: vengono sperimentati i suoni che possono essere prodotti interagendo con l'ambiente, con il proprio corpo, con oggetti di uso comune e con gli strumenti musicali. Si sperimentano i silenzi, le pause, i rumori forti, le musiche veloci...

Laboratorio artistico: colori, tecniche pittoriche, materiali e strumenti vengono conosciuti, toccati, ascoltati, sperimentati per realizzare al termine del percorso, "tavole artistiche" ispirate ad artisti moderni o contemporanei della storia dell'arte occidentale.

Laboratorio cucina: manipolando e sperimentando cibi ed ingredienti attraverso il tatto, la vista, il gusto, l'olfatto si eseguono semplici ricette in situazione strutturata e ludica scandendo le varie fasi operative con piccole azioni, con l'aiuto di elettrodomestici azionati da switches, supportate da oggetti, simboli visivi ed esperienze guidate dall'adulto in conduzione e mediate dall'adulto di riferimento.

Salone di Bellezza : attraverso la strutturazione di tre angoli di lavoro dedicati alla cura del proprio corpo (angolo del massaggio, angolo del parrucchiere, angolo del trucco/tatuaggio) si vivono e si

scelgono differenti esperienze sensoriali, visive ed estetiche.

Laboratorio sensoriale: si sperimentano materiali noti e non tenendo conto delle diverse caratteristiche sensoriali. Così con l'olfatto, l'udito, la vista, il tatto si possono conoscere materiali liquidi, secchi e misti comunicando preferenze, fastidio, piacere, curiosità, paura, indifferenza ...